



LICEO SCIENTIFICOSTATALE “Pasquale Stanislao Mancini”

E-mail PEC: avps12000t@pec.istruzione.it E-mail: avps12000t@istruzione.it Pagina Web: <http://www.liceomanciniavellino.gov.it/>
C.A.P. 83100 AVELLINO - Via de Concilii, 1 - Telefono: 0825 1643363/4/5 - Codice Fiscale: 80008170641 - Codice Meccanografico: AVPS12000T

Piano Triennale Offerta Formativa



DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. NICOLINA SILVANA AGNES

2019/2022

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
- L' identità culturale e progettuale del Liceo Mancini	
TRAGUARDI DI COMPETENZE.....	8
L' OFFERTA FORMATIVA.....	17
- <i>Corso Ordinario</i>	
- <i>Liceo Scientifico Scienze Applicate</i>	
- <i>Liceo Matematico</i>	
- <i>Liceo Scientifico – Corso Ordinario per le eccellenze</i>	
LINEE STRATEGICHE.....	24
- <i>Orientamento</i>	
- <i>Didattica per competenze</i>	
- <i>Flessibilità didattica ed organizzativa</i>	
LA VALUTAZIONE	32
L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	42
LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE INDIVIDUALE.....	44
PROGETTI ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	49
PON (FSE – FESR)	53
ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE ORGANICO.....	54
ORGANIGRAMMA.....	63
FUNZIONE DIPARTIMENTI.....	64
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – PNSD.....	66
PIANO DI FORMAZIONE.....	70
PIANO DI MIGLIORAMENTO (estratto).....	72
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE.....	73

ALLEGATI

Allegato 1. – *Flessibilità annuale* (specifiche/aggiornamenti)

Allegato 2. - *Sinossi dei percorsi di A-S/L* (specifiche/aggiornamenti)

**Allegato 3. - PROGETTI ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
(specifiche/aggiornamenti)**

Allegato 4. - PON (specifiche/aggiornamenti)

Allegato 5. - PNSD (specifiche/aggiornamenti)

Allegato 6. – PIANO DI FORMAZIONE (specifiche/aggiornamenti)

Allegato 7. – PDM (aggiornamenti)

Allegato 8. - PIANO DI INCLUSIONE

Allegato 9. – CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI

Allegato 10. – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Allegato 11. – FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Gli allegati costituiscono parte integrante e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa del Liceo che sarà sottoposta, qualora se ne ravvisi la necessità, a periodica azione di integrazione, aggiornamento e rimodulazione per una più piena realizzazione della mission del nostro Liceo.

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa del Liceo "P.S. Mancini" per il triennio 2019/22 disegna un modello di scuola che, partendo dal confronto tra le varie componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, costruisce un sistema inclusivo, proprio di una scuola "di tutti e per ciascuno", capace di accordarsi ai bisogni educativi propri delle studentesse e degli studenti nel rispetto delle loro potenzialità.

Il documento traccia l'identità della scuola "per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali." (comma 2 Legge 107/15), ne definisce la vocazione in relazione alle priorità strategiche emerse dal percorso di autovalutazione realizzato nel triennio precedente ed è predisposto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico (Collegio docenti del 24/09/18).

Il P.O.F.T. individua le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal DPR 275/99, dalle Indicazioni nazionali e dalla Legge 107/2015 ; esso, inoltre, recepisce e rielabora le indicazioni del D.lgs. n. 66/2017 sull'inclusione, della Nota Miur 1143 del 17/5/18, del Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/5/18 sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L' IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il Liceo scientifico "Pasquale Stanislao Mancini" offre una tradizione di insegnamento qualificato e scientificamente rigoroso, coniugata ad una proposta di educazione/istruzione di qualità per tutti.

La comunità educante opera con l'intento di condurre gli studenti ad acquisire una formazione idonea ad affrontare le sfide lanciate dall'innovazione tecnico/ scientifica e dal continuo sviluppo dei saperi in ogni ambito, riconoscendo, valorizzando e promuovendo le potenzialità di ciascun allievo, in linea con le finalità del Profilo educativo dello studente. L'impianto curricolare è centrato sull'integrazione tra materie scientifiche e umanistiche, applicando l'approccio scientifico alle materie umanistiche nella dimensione inclusiva della pratica sperimentale e laboratoriale. Tutte le scelte progettuali e didattiche sono orientate a sviluppare e potenziare le abilità trasversali di comprensione, argomentazione e problematizzazione, con un'attenzione precipua ai differenti stili cognitivi, dunque all'individuazione di strategie personalizzate di studio.

I dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto hanno fornito spunti significativi di riflessione per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa: dalle criticità si sono individuati gli obiettivi di miglioramento indicati nel "Piano di miglioramento" redatto a conclusione del Rapporto di Autovalutazione, di cui all'art.6 del D.P.R.80 del 28.03.2013, allegato al presente documento.

Le linee guida che hanno orientato l'elaborazione del piano triennale sono declinate a partire dalla rilevazione di bisogni formativi del contesto e dell'utenza e in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Scientifico, che rimane imprescindibile. Esse considerano come principi essenziali dell'identità progettuale l'idea di una scuola che:

- favorisce il successo formativo degli studenti e delle studentesse attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo, promuovendo fattori strategici di qualità come la personalizzazione, l'orientamento, la flessibilità;
- punta ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasta le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, previene l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuove la sperimentazione didattica e la formazione continua dei docenti e del personale
- sollecita l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio contesto territoriale;
- promuove un'azione sinergica tra scuola e famiglia;
- acquisisce *l'habitus* di una pratica didattica "riflessiva", corroborata e sostenuta da solida formazione dei docenti, operatori culturali attivi e propositivi, collaborativi ed aperti ad azioni sinergiche multilivello, sia all'interno dell'istituzione scolastica sia in rete
- garantisce l'attuazione del diritto alle pari opportunità
- favorisce esperienze di promozione della dimensione europea e multiculturale

Emerge dai nostri obiettivi l'identità di scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, orientata a far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che costruiscano il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore.

STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Scientifico nasceva nel 1923, secondo la riforma a firma di Giovanni Gentile, allo scopo "di sviluppare e approfondire l'istruzione dei giovani che aspirino agli studi universitari nelle facoltà di scienze e di medicina e di chirurgia, con particolare riguardo alla cultura scientifica".

Così per decreto veniva autorizzato il funzionamento in Avellino di una scuola secondaria: l'Istituto Tecnico Inferiore, con la nuova denominazione di "Liceo Moderno", cui sarebbe seguita nel 1931 la nascita del Regio Liceo Scientifico in Piazza della Libertà. Nella primavera dello stesso anno il Consiglio dei Professori inviava richiesta agli organi competenti per intitolare il Liceo al giurista irpino Pasquale Stanislao Mancini (1817- 1888), teorico e assertore del principio di nazionalità nella creazione degli Stati, membro del Parlamento Nazionale (1860), Ministro della Pubblica Istruzione, della Giustizia e degli Esteri; l'autorizzazione fu concessa con Regio decreto il dì 13/11/1931. La sede

di via de Concilii fu inaugurata il 28/10/1934 dal Ministro Giuseppe Bottai. Negli anni '70 la scuola è cresciuta a tal punto da necessitare di altre sedi, individuate, anche a causa del terremoto del 1980, in edifici dislocati in diversi quartieri cittadini. Negli anni '90 è stata ultimata la costruzione dell'edificio di via Scandone, che ha ospitato fino all'a. s. 2015/ 16 diversi corsi del Liceo ordinario, del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Scientifico Matematico.

Fino all'a. s. 2009/2010, infatti il Liceo Scientifico "P. S. Mancini" ha basato la sua attività didattica specialistica su diverse sperimentazioni:

- la sperimentazione ministeriale di informatica (Piano Nazionale di Informatica);
- la sperimentazione linguistica, mirante al rafforzamento delle competenze comunicative in lingue europee e all'incontro con modelli culturali e sociali diversi dai propri;
- la sperimentazione scientifica ad indirizzo biologico, basata sulla valorizzazione del metodo induttivo-sperimentale.

L'introduzione dei corsi sperimentali è nata dall'esigenza di adeguare strutture formative, contenuti e metodi ai mutati bisogni sociali, corrispondenti all'evoluzione delle conoscenze scientifiche, e di sviluppare competenze nuove e approfondite, richieste dal mondo del lavoro.

La riforma della scuola superiore di secondo grado ha previsto, a partire dall'a. s. 2010/ 2011, il riordino delle scuole secondarie di secondo grado. Dal 1° settembre 2014 è stata attivata l'opzione di Scienze applicate, dal 1° settembre 2015 è stato attivato il corso di LSM (Liceo scientifico matematico).

Dal 1 settembre 2016 è stata attivata la Sperimentazione del Percorso ordinario per le eccellenze. Tale varietà di indirizzi consente di rispondere alle esigenze ed alle richieste del territorio, di utilizzare efficacemente le strutture dell'Istituto e di perfezionare e aggiornare continuamente le competenze dei docenti.

A seguito dell'ordinanza provinciale n. 68330 del 18.11.2016 con cui l'Ente Provincia ha ridisegnato l'ubicazione di diverse scuole secondarie di secondo grado in città, disponendo di cedere, con necessità ed urgenza, l'intera sede di via Scandone ad altro Istituto, tutte le aule e i laboratori del Mancini sono confluiti nei due edifici che costituiscono il complesso storico di via de Concilii.

In base ad un'ordinanza della Procura per motivazioni legate alla sicurezza dell'edificio, il 3 novembre 2017 la scuola è stata posta sotto sequestro. Le attività didattiche, dopo una breve sospensione nel mese di novembre, sono state avviate in sedi provvisorie, prima su turni pomeridiani, e da febbraio in orario antimeridiano su vari plessi messi a disposizione anche dal Comune di Avellino. Dal 1° settembre la scuola opera su tre sedi temporanee in attesa dell'esito dell'iter giudiziario.

Il Liceo è ben radicato nel tessuto socio-culturale della città e punto di riferimento importante per il territorio e le famiglie, che, nella solida storia dell'Istituto, continuano a cercare risposte al bisogno di un'educazione completa, articolata e seria. L'utenza proviene dall'intero bacino

provinciale con prevalenza del capoluogo e dell'hinterland, nonché dalle province limitrofe, in particolare dal territorio del Nolano e dalla Valle dell'Irno.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La politica dell'Istituzione scolastica è intesa a mantenere e rafforzare costantemente interazioni significative con il territorio.

Consolidata da anni è la collaborazione con le Università di Benevento, Napoli e Salerno e le convenzioni e/o accordi stipulati con diversi enti di ricerca disponibili a collaborare con il Liceo per potenziare l'offerta formativa anche in relazione all'Alternanza scuola/lavoro (cfr. all.2) e creare reali occasioni per l'inserimento nel mondo del lavoro. Uno degli elementi fondanti dell'integrazione del Liceo con il territorio, infatti, è proprio la collaborazione con gli enti locali, soprattutto attraverso:

- stabili rapporti con le Università
- partenariato con centri di ricerca
- partenariato con la Curia di Avellino
- interfaccia con l'associazionismo culturale privato per la realizzazione di iniziative aderenti alle finalità formative dell'Istituto.

PARTNERS INTERNAZIONALI

- Università di RAVENSBURG (protocollo d'intesa)
- Università BAUHAUS di WEIMAR

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sin dall'iscrizione degli studenti al Liceo, è richiesta alle famiglie, a livello individuale e collegiale, condivisione, partecipazione e collaborazione alla realizzazione del progetto educativo e formativo pianificato dalla scuola.

Attraverso incontri periodici individuali e collegiali, formali o informali con il DS, e infine attraverso l'albo pretorio del sito ufficiale della scuola e il registro elettronico, le famiglie sono costantemente informate e invitate a

- sottoscrivere il Patto educativo di Corresponsabilità;
- ricevere informazioni sull'andamento didattico educativo degli studenti, sulle uscite didattiche e viaggi di integrazione culturale, sugli esiti degli scrutini intermedi e dei corsi di recupero, sulle attività extracurricolari e per l'ampliamento dell'O.F, sui percorsi di Alternanza scuola/lavoro.

TRAGUARDI DI COMPETENZE

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (secondo quanto stabilito dal D.P.R.n.89/2010) traccia il Profilo in uscita del percorso formativo dello studente e stabilisce gli obiettivi di apprendimento comuni ai licei.

Le Indicazioni Nazionali declinano tali competenze nei risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico, secondo un piano di studi articolato in: primo biennio, compreso nell'obbligo dell'istruzione; secondo biennio e quinto anno.

In relazione agli obiettivi di apprendimento del Liceo scientifico, gli studenti, al termine del loro percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, biotecnologia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

L'art. 2, c. 2 del DPR 89/2010, che regola il nuovo assetto ordinamentale dei Licei, affida ai percorsi della realtà" affinché essi acquisiscano "conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". La normativa italiana recepisce le indicazioni europee che, attraverso diversi documenti, stabiliscono il primato delle competenze

come obiettivo prioritario della prassi didattica.

L'articolazione proposta dal DPR 89/ 2010 tra conoscenze, abilità e competenze fa riferimento al sistema di descrizione previsto dal Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) elaborato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, che definisce gli standard di competenza che devono essere posseduti a ciascun livello della formazione e della qualificazione professionale. Esso contiene le seguenti definizioni:

- Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/ o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/ o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

In questo contesto la programmazione disciplinare è chiamata a tenere conto di tutte e tre le dimensioni sopra indicate, con l'obiettivo di superare una visione meramente nozionistica dei contenuti in vista di una loro efficacia operativa e una concezione meramente sommativa della valutazione in vista di una valutazione formativa, centrata sull'autovalutazione dell'allievo e sulla valorizzazione dell'errore come momento imprescindibile dell'apprendimento.

Primo biennio

La conclusione del primo biennio rappresenta il termine dell'obbligo scolastico e corrisponde al secondo livello dell'EQF. Il DM 139/2007, che definisce il profilo dello studente al termine dell'obbligo scolastico, recepisce le indicazioni europee identificando otto competenze chiave di cittadinanza che devono orientare il percorso formativo di questo segmento dell'istruzione: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. Lo stesso decreto prevede, inoltre, che le competenze chiave siano perseguite attraverso le competenze d'asse, alle quali più immediatamente deve riferirsi la programmazione. Esse sono articolate intorno a quattro assi culturali: l'asse dei linguaggi (che include la lingua italiana, la lingua straniera e gli altri linguaggi), l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico e l'asse storico-sociale. Dunque, mentre le competenze chiave sono tutte trasversali e investono la formazione globale della persona e del cittadino, le competenze d'asse sono più direttamente riferite

alla concreta prassi didattica e strettamente connesse ai contenuti disciplinari. Per realizzare la connessione, richiesta dalla certificazione finale, le competenze di cittadinanza sono articolate in tre grandi categorie:

1. COMPETENZE DI METODO
 - Imparare ad imparare
 - Progettare

2. COMPETENZE DI COMUNICAZIONE
 - 2.a Comprensione ed elaborazione (acquisizione)
 - Comunicare (*comprendere*)
 - Acquisire e interpretare l'informazione
 - Individuare collegamenti e relazioni

 - 2.b Espressione e verbalizzazione (produzione)
 - Comunicare (*rappresentare*)
 - Rappresentare collegamenti e relazioni
 - Risolvere problemi

3. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile

Le competenze di comunicazione, che attengono alle due sfere dell'acquisizione e della produzione dell'informazione, si ritrovano riproposte nelle competenze d'asse e possono essere perseguite attraverso lo svolgimento dei contenuti disciplinari.

Le competenze di metodo rappresentano il presupposto di ogni comunicazione ragionata e argomentata e vanno sviluppate attraverso l'adozione di metodi di insegnamento e apprendimento mirati. Infine, le competenze sociali, che concorrono a definire il profilo della persona e del cittadino, vanno sollecitate attraverso l'adozione di una didattica partecipata e mediante il coinvolgimento degli studenti nella gestione degli spazi comuni.

Il secondo biennio e il quinto anno

Il diploma liceale corrisponde al quarto livello dell'EQF e le competenze che lo studente deve possedere a questo grado di istruzione sono definite nel Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, allegato al DPR 89/2010. È in questo documento che sono propriamente depositate le linee di indirizzo alle quali deve ispirarsi la concreta prassi didattica di ogni disciplina. Infatti, la Nota introduttiva alle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* recita: "Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le

istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni”.

Nel Profilo le competenze sono articolate in cinque aree: area metodologica, area logico-argomentativa, area linguistica e comunicativa, area storico-umanistica e area scientifica, matematica e tecnologica. Le competenze trasversali identificate nelle prime tre aree costituiscono un prolungamento delle competenze chiave di cittadinanza, a un livello ulteriore di problematicità.

Infatti, a conclusione del percorso liceale lo studente deve:

- possedere un metodo di studio autonomo
- essere consapevole dei diversi statuti disciplinari delle materie studiate
- saper costruire connessioni interdisciplinari
- saper sostenere una propria tesi
- saper valutare criticamente tesi altrui
- saper ragionare con rigore logico
- saper identificare i problemi e le relative soluzioni
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti
- comprendere testi complessi di diversa natura
- curare l'esposizione orale nei diversi contesti

Come nel caso delle competenze chiave del primo biennio, anche qui le competenze trasversali possono essere declinate in termini di abilità perseguibili attraverso lo studio delle discipline e verificabili mediante l'adozione di strategie di verifica mirate.

Tali abilità possono essere così articolate:

Abilità di comprensione e problematizzazione:

1. Comprendere un testo scritto o una lezione orale, sapendo identificare: argomento, tesi, passaggi argomentativi;
2. Riconoscere e problematizzare le criticità di un testo o di una tesi scritta o orale;
3. Confrontarsi con una tesi altrui, proponendo contro-argomentazioni e motivandole;
4. Riconoscere, analizzare e confrontare differenti opinioni su un medesimo argomento.

Abilità di esposizione:

1. Esporre e supportare in modo documentato le proprie opinioni su un dato argomento;
2. Anticipare e rispondere a possibili obiezioni alle proprie tesi;
3. Costruire percorsi interdisciplinari su una tematica data;
4. Utilizzare diversi registri stilistici per differenti finalità comunicative.

PRIMO BIENNIO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE D'ASSE

(Come definite nel DM 139/ 2007, che devono essere acquisite con riferimenti alle seguenti competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione)

1. Asse dei linguaggi

Lingua italiana

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lingua straniera

- Utilizzare una lingua (inglese o tedesca) per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri linguaggi

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

2. Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Acquisire un linguaggio scientifico.

4. Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato su reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

SECONDO BIENNIO - CLASSE QUINTA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE DI AREA

(Come definite nel Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, DPR 89/ 2010, che recepisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006*, oggi aggiornata nella *Raccomandazione del Consiglio del 22.05. 2018*: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali)

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo

contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si

studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, biotecnologia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Partendo da quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, il Liceo Mancini, in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Scientifico, ha selezionato gli obiettivi educativi e formativi e le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal DPR 275/ 99 e dal comma 7 della L107/ 2015 allo scopo di:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

*

L'OFFERTA FORMATIVA

LICEO SCIENTIFICO - CORSO ORDINARIO-

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Orario settimanale delle attività e degli insegnamenti

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell’Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica oAttività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
* con Informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE -

L'opzione scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni (Indicazioni nazionali art. 8 c. 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti

Orario settimanale delle attività e degli insegnamenti

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
* <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i>					

- LICEO SCIENTIFICO MATEMATICO -

Nato nell'anno scolastico 2015/2016 in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Salerno e il Consorzio Universitario di Avellino, tale indirizzo nasce dall'esigenza di selezionare e incentivare negli studi gli alunni che si distinguono particolarmente per l'impegno nello studio e che intendono perseguire un livello di formazione eccellente nell'ambito delle scienze matematiche.

Il *Liceo Matematico* si articola in corsi aggiuntivi pomeridiani di approfondimento rispetto ai normali corsi scolastici, tesi ad ampliare la formazione dell'allievo, al fine di svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica. I corsi si avvalgono del contributo didattico e scientifico di personalità ed istituzioni di rilievo del panorama accademico e professionale italiano e internazionale che si sono contraddistinti per il grado di innovazione nei contenuti e per il carattere sperimentale delle metodologie utilizzate.

Orario settimanale antimeridiano delle attività ed insegnamenti

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
<i>*con Informatica al primo biennio</i>					
<i>** Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i>					

La tematica affrontata nei corsi è il rapporto tra lo studio della Matematica con la Letteratura, Fisica, Filosofia, Logica, Storia, Chimica, Biologia.

Impegno orario pomeridiano annuo

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
40 ore	50 ore	50 ore	52 ore	54 ore

I corsi si svolgeranno presso l'istituto P.S. Mancini in un arco temporale di circa sette mesi, da novembre a maggio, con cadenza di una lezione settimanale di 2/3 ore ciascuna. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è consentito un numero di assenze pari al 20% della quota oraria complessiva.

Il riparto delle ore è così strutturato

Riparto ore	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Matematica e Letteratura	0	5	7	8	10
Matematica	10	10	8	8	8
Fisica	10	10	5	5	5
Matematica e Arte	0	0	5	5	5
Matematica e Filosofia	0	0	5	6	6
Matematica e Informatica	10	10	5	5	5
Logica	10	10	5	5	5
Matematica e Storia	0	5	5	5	5
Matematica e Scienze	0	0	5	5	5
<i>TOTALE</i>	<i>40</i>	<i>50</i>	<i>50</i>	<i>52</i>	<i>54</i>

LICEO SCIENTIFICO - CORSO ORDINARIO PER LE ECCELLENZE

Il percorso sperimentale Ordinario per le eccellenze, avviato nell'anno scolastico 2016/17 dal Liceo Mancini, offre un'opportunità formativa che tiene conto delle dinamiche complesse della società contemporanea, in quanto promuove scelte autonome rispetto alle richieste del mondo professionale e dell'università. Esso guida gli studenti a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, mirando a far acquisire la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e del metodo, soprattutto attraverso metodologie attive. Tali finalità sono perseguite attraverso la possibilità di sostenere l'esame conclusivo dopo 4 anni. Il percorso, infatti, garantisce, avvalendosi della flessibilità didattica e organizzativa accordata dall'autonomia scolastica, l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, in modo da consentire agli alunni il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il quinto anno di corso, entro il termine del quarto anno. Al termine del primo biennio il Consiglio di classe esprimerà un parere sulla possibilità, per ogni alunno, di sostenere l'Esame di Stato al termine del quarto anno.

Il monitoraggio in itinere viene effettuato soprattutto attraverso la verifica dell'uso degli strumenti di lavoro, in primis del portfolio di lavoro (libro di testo autoprodotta dagli studenti in base all'impostazione interdisciplinare).

Nella dimensione orientativa, centrale nel Ptof del Liceo Mancini, nel primo biennio si propone una progettazione incentrata sulle strategie metacognitive, sulla trasversalità dei contenuti e sull'innovazione metodologica, adottando una didattica flessibile e interdisciplinare mirata a costruire competenze. Dal secondo anno l'offerta formativa si arricchirà di ore aggiuntive per la verifica di un percorso filosofico e per esercitazioni di Matematica e materie scientifiche. Il primo biennio può, così, essere considerato una fase orientativa nell'iter formativo degli studenti, sia per ottimizzarne le potenzialità, che per promuovere le eccellenze.

Nel secondo biennio, oltre alle ore aggiuntive utili anche al potenziamento linguistico, le attività di Alternanza scuola lavoro saranno organizzate in prospettiva dell'abbreviazione per merito, attenendosi all'articolo 2 comma 1 lettera b) dell' OM n. 252/ 2016 ma anche all' dall'articolo 6 comma 2 del DPR n. 122/ 09 " Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 ".

Considerato il carattere sperimentale, dunque di innovazione organizzativa e didattica di tale percorso, il progetto viene continuamente aggiornato sulla base dell'analisi critica delle risposte degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziamento delle abilità logico-argomentative nello studio delle discipline umanistiche e matematico-scientifiche
- Sviluppo delle abilità metacognitive
- Acquisizione di un metodo di studio efficace
- Promozione del senso di cittadinanza europea, che proietti le scelte culturali, professionali e formative in una dimensione europea ed internazionale

PUNTI DI FORZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

- richiesta da parte dei genitori di iscrizione al percorso
- libertà di ingresso e di uscita dal percorso
- elevato utilizzo delle tecnologie, delle attività laboratoriali e della flessibilità didattico-organizzativa
- innovazione metodologica
- interdisciplinarietà
- metodologie didattiche attive
- attività di scambio culturale a partire dal primo anno

QUADRO ORARIO- Liceo Scientifico - Corso ordinario per le eccellenze

Orario settimanale delle attività e degli insegnamenti

	1°biennio		2°biennio		5°anno***
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia*		2	3+1	3+1	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4
Fisica**	2	2+1	3	3	3
Scienze naturali**	2	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	31	32	32	30
* Laboratorio di logica filosofica					
** Laboratorio di approfondimento					
*** Il curriculum ordinario del quinto anno si riferisce agli alunni che non sosterranno gli Esami di Stato al termine del quarto anno					

Le ore aggiuntive saranno svolte con cadenza o settimanale o plurisettimanale, pertanto il quadro orario complessivo è quello del percorso ordinario, al quale saranno aggiunte, in base ai vari percorsi interdisciplinari, le ore di filosofia e matematica, in maniera flessibile

LA VALUTAZIONE

Relativamente al percorso ordinario per le eccellenze, in aggiunta alle modalità di verifica ordinarie previste nel Ptof, la valutazione degli studenti si basa su un saggio finale sul proprio percorso formativo e sull'analisi del materiale prodotto da ogni singolo studente nel corso dell'anno. Al termine dell'anno scolastico, con una seduta collegiale alla presenza del Dirigente scolastico ed a classi aperte secondo il percorso di flessibilità con un'altra classe parallela, i prodotti degli alunni vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- correttezza
- completezza
- coerenza della struttura
- originalità

LINEE STRATEGICHE

Il Ptof valorizza il patrimonio di progettualità e di esperienze di formazione/autoformazione autenticamente innovative ed efficaci dell'ultimo triennio: esse hanno consolidato la professionalità dei docenti, accresciuto la motivazione ad apprendere degli studenti, favorito la condivisione con le famiglie, in un appagante percorso di crescita culturale ed umana.

L'abitudine alla pratica riflessiva per riorientare la pratica didattica ordinaria, integrandola con le migliori esperienze didattiche ha il precipuo intento di favorire la serenità degli studenti, ridurre le varie forme di disagio emotivo e le fragilità nell'autoconsapevolezza del proprio stile cognitivo che connotano le nuove generazioni di studenti, migliorando il clima relazionale e l'efficacia didattico-metodologica.

Le iniziative di scambi culturali e la diffusione delle esperienze di progetti svolti dagli studenti, sia per l'Asl che per attività peculiari del Liceo, condivise e supportate dalle famiglie, creano uno *sharing circle* con reti di scuole, Università, partner in uno spirito di condivisione dei metodi, dei contenuti, delle strategie che mobilita conoscenze ed esperienze traducendole in competenze.

La valenza inclusiva della pianificazione delle attività permea gli aspetti fondanti delle strategie didattiche che la comunità educante del Mancini persegue nelle tre dimensioni strategiche:

- Orientamento
- Didattica per competenze
- Flessibilità

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo di scoperta guidata delle proprie inclinazioni da parte dello studente, che attraversa tutto il percorso di formazione scolastica. Lo studio delle discipline, infatti, è al contempo un'esplorazione di sé, dei propri interessi e delle proprie potenzialità, mediata da un docente esperto. In questa accezione l'orientamento non è un'attività che si colloca negli ultimi anni degli studi superiori, ma è un percorso che inizia, in maniera inconsapevole, il primo giorno di scuola e diviene via via più consapevole e ragionato negli ultimi anni di istruzione, fino a produrre una scelta meditata degli studi successivi o degli sbocchi lavorativi.

All'inizio del percorso liceale gli studenti hanno una discreta quantità di esperienze da mettere in gioco in questa attività di scoperta e sono sufficientemente maturi per affrontare il discorso dell'orientamento in maniera tematica. Per questo motivo l'orientamento previsto da questo Liceo inizia già nella fase di inserimento degli studenti delle classi prime e si articola in tappe successive che culminano nell'orientamento universitario in senso stretto. Inoltre, allo scopo di realizzare le condizioni migliori per l'accoglienza degli allievi, per una scuola inclusiva che eviti una discontinuità troppo marcata con il ciclo di istruzione precedente, il Liceo Mancini costruisce percorsi verticali di raccordo con scuole del primo grado di istruzione superiore. Le strategie che il Liceo metterà in atto nella prospettiva orientativa sono:

- costruzione di percorsi didattici verticali con le scuole secondarie di primo grado per orientare la scelta del percorso di studi secondari
- strutturazione di percorsi di orientamento al sé attraverso strategie di didattica metacognitiva
- generalizzare le metodologie del progetto Imparare ad imparare, già in uso nella scuola
definizione di protocolli di collaborazione con università campane
- moduli di preparazione allo studio universitario: come si studia per gli esami
corsi di preparazione ai test universitari

Il sistema di orientamento si articola, dunque, in tre momenti fondamentali:

1. Orientamento in ingresso

- a. Open day
- b. Orientamento presso le scuole secondarie di primo grado
- c. Costruzione di un curriculum verticale con scuole superiori di primo grado: il Liceo Mancini stipula un protocollo di intesa con alcune scuole secondarie di primo grado allo scopo di sperimentare percorsi di continuità verticale improntati alla didattica delle competenze.

2. Orientamento in itinere

Si intende propriamente il percorso che accompagna gli studenti del Liceo nel primo e nel secondo biennio, destinato a costruire i presupposti per uno studio autonomo e consapevole. È qui che si colloca un lavoro che contempla l'esplorazione del sé e della motivazione allo studio, la conoscenza dei fattori metacognitivi dell'apprendimento, la sperimentazione di strategie di studio efficaci.

Infatti, orientare a una scelta autonoma e consapevole del proprio futuro significa innanzitutto rimuovere gli ostacoli di natura cognitiva, emotiva e relazionale che spesso pregiudicano un rapporto libero con sé stessi e con il contesto scolastico.

Il percorso di orientamento muove, infatti, da una riflessione preliminare sulle componenti fondamentali della motivazione allo studio (teorie implicite dell'intelligenza, obiettivi di apprendimento, percezioni di autoefficacia, stili attributivi), allo scopo di far emergere dalla latenza rappresentazioni implicite auto-limitative e consentire una loro rielaborazione in senso positivo. In questo modo la scuola può proporsi agli studenti come il luogo in cui essi possono fare esperienza di sé, esplorare le proprie risorse e rapportarsi in maniera non traumatica alle proprie fragilità.

Per perseguire questi obiettivi la scuola prevede due momenti: un percorso di accoglienza degli studenti delle classi prime, dal titolo "Imparare ad imparare" e uno specifico modulo, all'interno del programma dell'A-S/L, dedicato all'orientamento al sé e alle proprie vocazioni.

3. Orientamento in uscita

Orientamento universitario rivolto agli allievi delle quarte e quinte attraverso:

- a. Visite presso facoltà e atenei in occasione di giornate dedicate alle attività orientative organizzate dalle Università campane.
- b. Trasmissione di tutte le informazioni provenienti dalle università nazionali con richiesta di adesione alle attività proposte, in particolare relativamente a bandi per borse di studio, Summer week, ammissione, corsi di orientamento.
- c. Organizzazione e partecipazione di gruppi di alunni ad attività di orientamento presso la scuola con la presentazione di:
 - università (Bari, Foggia, Napoli, Salerno, Accademia diplomatica, Politecnico di Milano, Luiss) con presentazione anche dei nuovi percorsi meno conosciuti, di facoltà ed indirizzi di studio
 - corpi militari (secondo la proposta da loro avanzata): esercito, marina, aviazione, finanza

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica è la dimensione operativa privilegiata e propria di ogni istituzione scolastica che voglia garantire opportunità ineludibili di realizzazione del personale progetto di vita, occasioni di sviluppo e rispetto del talento e delle potenzialità individuali, il benessere di ogni studente, la costruzione di una comunità democratica.

Con la consapevolezza di questo mandato nell'incessante e progressiva tensione al miglioramento degli standard di qualità della didattica sono state già realizzate azioni che, individuate dal RAV e previste nel PDM d'istituto nel precedente triennio, armonizzassero le linee operative fondamentali: la definizione di un modello di progettazione e del curricolo verticale uniforme per tutte le discipline, l'ampliamento delle tipologie di prove di verifica, griglie e rubriche di valutazione comuni.

La Legge n 107 del 2015 e i successivi decreti legislativi hanno, inoltre, indicato nuovi approcci e modalità di intervento per realizzare una scuola su misura delle nuove generazioni e in risposta alle complessità della società contemporanea, che fornisca *“un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”* come si legge nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Nel rispetto del dettato normativo più recente, la Raccomandazione sulle competenze europee 2018 e la Nota min. n. 1143 del 2018, il nostro Liceo persegue modelli pedagogici e didattici orientati all'inclusione e valorizzazione di tutti gli alunni al di là di rigide e burocratiche categorizzazioni.

Secondo i principi e le finalità del recente D. Lgs n. 66/2017 che recita all'art. 1- *“l'inclusione scolastica riguarda le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione”* - i curricoli delle singole discipline sono percorsi da ciascun docente con modalità diversificate e rispondenti alle diversità cognitive, comportamentali e culturali degli allievi.

La progettualità educativa e didattica, in cui i curricoli si concretizzano, si realizza attraverso:

- pratiche di individualizzazione e di personalizzazione e percorsi di flessibilità che, senza ridurre i traguardi formativi del profilo finale dello studente, riconoscono e curano l'unicità delle persone, valorizzano i talenti, coltivano le inclinazioni, le potenzialità e gli interessi di ciascuno allievo;
- adozione di molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, che da un lato aiutano ogni allievo a costruire le proprie competenze e abilità, dall'altro consentono di perseguire un modello di miglioramento continuo delle pratiche educative e delle scelte metodologiche innovative in cui trova riconoscimento e crescita professionale ogni docente;
- modelli di insegnamento laboratoriale, che superano quello tradizionale di trasmissione frontale del sapere, e promuovono l'apprendimento attivo, coinvolgente e motivante, basato sulla centralità dell'alunno;
- strategie e modalità cooperative di apprendimento quali il lavoro in coppie o in gruppo e il tutoraggio che aprono gli studenti alla collaborazione e all'aiuto reciproco;

- integrazione tecnologica del curricolo che rappresenta la possibilità di utilizzare un linguaggio alternativo e di disporre di un supporto tecnico e compensativo del processo di insegnamento – apprendimento;
- progettazione di percorsi interdisciplinari che vanno oltre l'idea classica del sapere suddiviso in discipline e puntano su strategie di lavoro che sviluppano le capacità dell'alunno di costruire cultura e individuare i nuclei fondanti del sapere, senza sacrificare il rigore metodologico e scientifico.

Creare un setting educativo, nella nostra scuola, significa

- realizzare una micro-società, dove l'accoglienza, la condivisione e la relazione umane sono valori fondanti della più ampia comunità scolastica e sociale cui apparteniamo;
- favorire un clima sereno e tranquillo di lavoro in cui la crescita culturale e personale si compie attraverso la libera espressione del sé, il confronto, lo scambio tra gli alunni per una più matura costruzione dell'identità della persona;
- promuovere il processo di apprendimento e di maturazione individuale soprattutto in una dimensione sociale in cui ogni studente impara ad ascoltare, a condividere a rispettare l'altro senza preconcetti o censure, sviluppando competenze sociali e civiche.

Obiettivo trasversale della nostra didattica disciplinare è, inoltre, sviluppare la consapevolezza in ogni alunno dei propri processi cognitivi:

- appropriarsi del materiale di studio e riflettere sulle operazioni cognitive che vi presiedono fanno acquisire processi metacognitivi di autocontrollo.;
- sin dall'inizio del percorso nel liceo il modulo di accoglienza predisposto per tutte le classi prime risponde all'obiettivo di stimolare l'uso cosciente di strategie di lavoro per trovare quella più congeniale a sé e imparare a valutare criticamente le proprie abilità e migliorarle.

Le attività di recupero, potenziamento e approfondimento costituiscono quel valore aggiunto alla nostra didattica che si sforza di promuovere sempre il successo formativo:

- le attività di recupero si svolgono in due tempi: in itinere, durante l'intero arco dell'anno scolastico, unitamente allo Sportello didattico, e dopo gli esiti degli scrutini intermedi e finali allo scopo di offrire nuove e più mirate attività di apprendimento, e in orario extracurricolare.
- I progetti extracurricolari di anno in anno presentati dai docenti per gli studenti con particolari attitudini disciplinari vanno ad arricchire le attività di approfondimento già svolte in classe.

Il nostro modus operandi è, dunque, didattica per competenze: realizziamo un modo di fare scuola che prepara i giovani ad affrontare i rapidi e imprevedibili cambiamenti sociali, culturali ed economici in atto mettendo in gioco ciò che sanno e che sanno fare, ciò che li appassiona e vogliono realizzare lungo la loro vita.

In questa cornice di senso il nostro Liceo si impegna a migliorare il livello di inclusione degli alunni diversamente abili approntando gli strumenti operativi e istituzionali previsti dalla legge 104/92 a tutela della diversabilità, individuando altresì, sulla base dell'analisi della specifica domanda di formazione, gli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo di metodologie e l'uso di strumenti didattici per l'inclusione.

Anche il D. Lgs. n. 66 del 2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità” prevede che l'inclusione scolastica risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole (così come previsto nella convenzione Onu diritti delle persone con disabilità ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009 n. 18) nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Fondamentale risulta la sinergia fra scuola, famiglia e associazioni di riferimento, così da creare una rete atta a garantire l'attuazione del diritto alle pari opportunità ed il raggiungimento del successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Nella consapevolezza che l'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno, il Liceo, nel rispetto dell'articolo 16 del D. Lgs. 66 del 2017, individua azioni idonee a garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 dell'art. 1 L.107/15, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

La flessibilità dell'orario (art.1 comma 3 legge 107/ 2015) è regolata a partire dal DPR 275/ 99, cioè a dire dal Regolamento dell'Autonomia scolastica che, all'art. 4 comma 2 stabilisce:

"le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia didattica, possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni."

INNOVAZIONE DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA

Il liceo, nel garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e nel promuovere una didattica inclusiva, individua aree di miglioramento ed azioni correttive, rivolte a tutti gli allievi del primo e secondo biennio.

È necessario, infatti, attuare una didattica innovativa, modulando in maniera flessibile i processi e le attività, proprio a partire dai bisogni formativi dei singoli studenti.

In particolare, la flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono, quindi, essere articolate in gruppi che perseguano obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

Inoltre, la possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con altre modalità comunicative ed operative, così come le opportunità di studio con studenti provenienti da classi diverse offre occasioni di raffronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono, infatti, di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione autonoma dei contenuti

Il progetto è già stato sperimentato nel nostro Istituto e il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche didattiche innovative, secondo un principio cardine della scuola pubblica che è quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per accrescere negli studenti l'autostima e la fiducia in se stessi e gradualmente guadagnare, *attraverso* le discipline e *con* gli altri, il senso della propria autoefficacia.

POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCOLASTICO

Sono previsti moduli extracurricolari per tutti gli alunni delle classi del triennio, in orario pomeridiano, a cura della dotazione organica dell'autonomia, che riguarderanno tematiche orientative e di raccordo, comuni alle diverse attività di alternanza scuola lavoro.

VALUTAZIONE

(cfr. Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 capo I e III, DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6 comma 2; Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99; Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49; Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1)

La valutazione è uno spazio di riflessione collegiale fondamentale nel Liceo che è orientato a misurare i risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ciascuno alunno, in termini di competenze, abilità e conoscenze, ed è un feedback utile e necessario per la rimodulazione delle scelte progettuali. La prassi valutativa, che è sempre rivolta all'osservazione costante del processo di apprendimento piuttosto che del prodotto misurabile e quantificabile, persegue lo scopo di:

- educare gli allievi alla coscienza di sé e dei modi dell'apprendere;
- favorire l'autovalutazione;
- implementare la motivazione intrinseca e la tensione verso il continuo miglioramento.

In ciascuna classe durante la fase dell'accoglienza si procede alla rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni, una **valutazione iniziale o diagnostica**, volta ad accertare i prerequisiti in possesso degli allievi con prove d'ingresso, costruite per classi parallele dai Dipartimenti disciplinari per accertare il possesso di:

- Prerequisiti
- Lessico disciplinare
- Comprensione del testo
- Capacità logico-argomentative e operative

Si indicano quali prove per la **valutazione diagnostica** anche il colloquio, la discussione guidata, prove d'ingresso strutturate, questionari.

La **valutazione formativa** vuole accertare in modo analitico quali abilità l'allievo stia acquisendo; gli esiti delle prove di verifica, che riguardano brevi segmenti del percorso, concorrono alla formulazione del voto finale. Si prevedono prove di verifica quali esposizioni orali e scritte, elaborazione di mappe concettuali, presentazioni multimediali, questionari e prove strutturate (Vero-Falso, scelte multiple, completamenti, corrispondenze, riordinamenti logici e/o cronologici).

La **valutazione sommativa** riguarda il percorso di apprendimento e intende elaborare un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti dall'allievo. Gli esiti delle prove sommativie incidono direttamente sulla formulazione del voto di fine trimestre e fine anno scolastico.

La valutazione del processo formativo si concretizza in prove di verifica, diversificate per numero e tipologia, rispettose degli stili cognitivi individuali, e devono tenere conto:

- dei livelli di partenza cognitivi;

- degli obiettivi minimi comuni previsti dalla programmazione dei Dipartimenti;
- degli obiettivi individuati dal docente nell'ambito del Consiglio di classe.

Per la **valutazione sommativa** si prevedono: colloqui individuali su uno o più argomenti; test a risposta aperta; analisi del testo, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi, prove autentiche, lavori di gruppo, prodotti multimediali. Le prove di verifica (scritte, pratiche e grafiche) sono in numero congruo per ogni periodo e sono riportate agli alunni, corredate da giudizi analitici e/o scheda di valutazione, elaborata dai dipartimenti disciplinari (cfr. allegato 10), in tempi brevi (al massimo entro 15 giorni) e comunque prima della successiva verifica scritta. Anche le prove orali sono valutate, contestualmente alla prova, attraverso una scheda di valutazione.

Relativamente al Corso ordinario per le eccellenze, oltre alle suddette prove, la valutazione degli studenti prevede un saggio finale sul proprio percorso formativo e l'analisi del portfolio di lavoro prodotto da ogni singolo studente nel corso dell'anno. Al termine dell'anno scolastico, in seduta collegiale alla presenza del Dirigente scolastico ed a classi aperte, individuate nel percorso di flessibilità, i prodotti degli alunni vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- correttezza
- completezza
- coerenza della struttura
- originalità.

CRITERI DI VALUTAZIONE – Quadro di sintesi

L'esercizio legittimo ed efficace dell'attività valutativa terrà conto degli aspetti procedurali e sostanziali concernenti:

A) le deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato stabilito per legge ai fini della validità dell'anno scolastico. Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, se le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, e sono ammesse secondo la ex **c.m. n° 20/2011**, nelle circostanze che seguono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato un giorno di riposo.

B) le indicazioni di carattere generale per la valutazione, a garanzia dei principi di omogeneità e parità di trattamento che l'istituzione scolastica ha il compito di osservare e fare osservare in una materia così delicata sono:

- la proposta di voto del singolo docente scaturisce da un congruo numero di verifiche orali, pratiche, scritte, regolarmente svolte, registrate nonché visionate dagli studenti.
- la valutazione non è la media aritmetica dei voti assegnati alle singole prove, ma deriva dalla valutazione del processo di apprendimento e del percorso formativo, con riferimento a conoscenze, abilità e competenze, in coerenza con la progettazione di classe.
- Essa deve essere indipendente dal contesto generale della classe, in quanto ogni studente va valutato nella sua individualità.
- Va accompagnata da un giudizio articolato in ordine al processo di apprendimento, alle dinamiche comportamentali, ai risultati apprezzati.
- Utilizza l'intera scala di valutazione decimale.
- Per la sospensione del giudizio occorre considerare la natura delle carenze, esplicitando che non sono insanabili, distinguere se riguardano o meno materie fondanti rispetto al corso di studi.

C) gli indicatori canonici della valutazione, ovvero:

1. Assiduità nella frequenza;

2. Impegno, attenzione, partecipazione (come richiamato dal Patto di Corresponsabilità, dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento di Istituto);

3. Livelli di conoscenze, abilità competenze rispetto agli obiettivi individuati nella progettazione di classe (indicatore *oggettivo*);

4. Progressione rispetto ai livelli di partenza (indicatore *relativo*);

5. Esito dell'eventuale frequenza di corsi di recupero, approfondimento, attività extracurricolari – vale, al riguardo il c. 1 dell'art. 4 del DPR 122/09 che fa riferimento al personale esterno o a esperti che abbiano svolto “*attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa*” i quali forniscono preventivamente al CdC elementi utili alla valutazione su interesse e profitto degli studenti coinvolti;

6. Conseguimento di risultati buoni, eccellenti in qualche materia del curricolo e particolari attitudini;

7. Attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Questo è un indicatore obbligato in caso di sospensione del giudizio ed eventuale attribuzione del debito formativo, giusta OM 92/07, art. 6 c. 3. In presenza di insufficienza non grave la possibilità dell'alunno di raggiungere obiettivi di apprendimento mediante lo studio personale e autonomo costituisce elemento orientativo della valutazione e della decisione del docente; il monte di 15 ore previsto per il recupero organizzato dalla scuola ha la funzione esclusiva di orientare e guidare lo studente a impostare un proprio percorso di studio in vista della prova finale. Inoltre, l'importanza da assegnare all'autonoma capacità di studio e all'impegno individuale degli studenti, è circostanza che giustifica e conferisce spessore formativo allo sforzo didattico-organizzativo della scuola preordinato al buon esito dei corsi stessi.

D) la non ammissione alla classe successiva, da disporsi:

- a. nei casi in cui il voto di condotta sia inferiore a 6 decimi;
- b. in presenza di insufficienze gravi in una o più materie, tali da impedire allo studente di seguire proficuamente le lezioni l'anno scolastico successivo;
- c. in presenza di insufficienze non gravi in una o più materie se il Consiglio di classe esprime giudizio negativo sulla possibilità dell'alunno di organizzare lo studio personale in maniera autonoma e/o sulla possibilità che il corso di recupero organizzato dalla scuola possa incidere in maniera decisiva. Per la sospensione del giudizio il limite numerico è determinato in un massimo di 3 discipline, considerando il grado della loro incidenza sul curricolo e focalizzando l'attenzione sulla natura delle carenze emerse e sugli obiettivi minimi da raggiungere.

Nel rispetto del dettato normativo, D.P.R.n.122 del 22 giugno 2009, secondo cui le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa", i docenti prendono in considerazione, oltre ai risultati conseguiti attraverso le prove di verifica, ogni elemento utile emerso dalle attività pomeridiane svolte dall'allievo, in relazione al suo livello di partenza e al suo percorso di miglioramento. Nel dettaglio occorre quindi considerare:

- la crescita culturale sul piano cognitivo e operativo, testimoniata da progressi rispetto al livello di partenza;
- la qualità della partecipazione durante le attività integrative ed il profitto raggiunto (DPR 122 art 4 c1);

- il possesso di conoscenze, abilità, competenze in relazione ai traguardi definiti nella progettazione di classe;
- l'abitudine all'autovalutazione del proprio apprendimento e alla comprensione dei propri bisogni formativi;
- conseguimento di risultati buoni, eccellenti in qualche materia del curricolo e particolari attitudini

La proposta di voto del singolo docente è espressa unitamente ad un giudizio articolato, dal quale emerge analiticamente il parere del docente sul percorso formativo in relazione a conoscenze, abilità, competenze in linea con la progettazione di classe.

MODI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Su delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico viene suddiviso in trimestre e pentamestre: allo scadere del trimestre le famiglie sono informate sull'andamento scolastico degli alunni tramite la pagella che riporta il voto unico, le ore di assenza per ciascuna disciplina, nonché il voto del comportamento.

IL COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (Cfr. art. 2 comma 3 Legge 30 Ottobre 2008, n. 169); in specie l'O.M. n. 44 del 5/05/2010 prevede che "sono ammessi all'esame di stato gli alunni delle scuole statali che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, c. 1, D.P.R.22/06/2009 n. 122)".

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori, garantiti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto di corresponsabilità, dal Regolamento di Disciplina, dal Regolamento di Istituto e da quanto disposto dal D.P.R. 122/09:

- comportamento rispettoso verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione nel lavoro scolastico

Il voto di comportamento è stabilito secondo i descrittori di valutazione stabiliti nella Tabella presente nella sezione 'Allegati'.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In base al D.M. 80/07 e all'O.M. 92/07 (consultabili sul sito www.istruzione.it o all'albo della scuola) l'alunno/a che presenti insufficienze nello scrutinio intermedio o finale viene considerato in "debito formativo" ed è tenuto a seguire le iniziative di recupero proposte dal Consiglio di classe e a sottoporsi alle relative verifiche di recupero del debito.

In particolare "per gli studenti che allo scrutinio finale presentino insufficienze in una o più materie il Consiglio di classe valuterà la possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico (ossia entro il 31 agosto dell'anno di riferimento) mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero" (O.M. 92 art.6, c. 3).

In tal caso all'albo dell'istituto verrà riportato sul tabellone dei voti la dicitura "sospensione del giudizio" e la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti di tutte le discipline, insieme agli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Il Collegio Docenti individua nel corso dell'anno le discipline che necessitano di appositi interventi di recupero, concentrandosi su quelle "per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti" (O.M. 92 art.2, c.3). Per le altre materie lo studente è tenuto a recuperare con studio autonomo.

Nel caso che i genitori ritengano di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola devono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo, di norma, entro il 31 Agosto. Il Consiglio di classe, tenendo conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente che si risolverà in giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

STRATEGIE PER IL RECUPERO

Per individuare ed organizzare le strategie di intervento il Consiglio di classe individua gli alunni/le alunne in difficoltà, concordando le priorità nell'ambito delle discipline da recuperare (massimo tre) e coinvolge nell'azione anche le famiglie.

Attraverso la redazione e l'analisi di apposite schede, indicanti le carenze degli alunni/alunne in difficoltà, distinte in aspetti comportamentali, motivazionali, cognitivi e delle abilità fondamentali, i Consigli di Classe determinano le modalità degli interventi che intendono attuare.

Alle attività di sostegno e recupero previste a seguito delle valutazioni del TRIMESTRE, la Scuola dedicherà parte del mese di gennaio.

- Attività di recupero in itinere come forma di sostegno agli studenti in difficoltà, per il recupero dello svantaggio e la prevenzione dell'abbandono scolastico.
- Attività di sportello e di recupero extracurricolare per il raggiungimento dei livelli minimi di base.
- Esperienze di studio guidato per veicolare un metodo di lavoro adeguato al raggiungimento degli obiettivi (Imparare ad imparare)
- Interventi sulla motivazione. Utilizzo di strategie didattiche alternative e della didattica laboratoriale
- Uso strategico della flessibilità didattica e organizzativa

La scuola metterà in atto tutte le strategie che ritiene più opportune per il sostegno, il rinforzo e l'approfondimento. In particolare, oltre agli interventi già citati sono previste

- Attività di potenziamento di alcune tematiche/argomenti disciplinari
- Attività di approfondimento: la settimana scientifica

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del D.M139/2007.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche - EQF.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

IL CREDITO SCOLASTICO NELLA VALUTAZIONE DEL II BIENNIO E QUINTO ANNO

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni viene attribuito ad ogni studente il credito scolastico, un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e quinto anno della scuola secondaria di II grado (secondo la Tabella allegata) e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto, in sede di esame, alle due prove scritte (max. 20 punti ciascuna) e alle prove orali (max. 20 punti) per determinare il voto finale dell'esame di Stato (max. 100 punti).

Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto, in ognuno dei tre anni, dallo studente, sia riguardo al profitto che alle attività complementari, e premia l'interesse e l'impegno dimostrati.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media M dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta. Il punteggio massimo a conclusione del percorso di studi è di 40 crediti.

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia le condizioni necessarie ma non sufficienti sono costituite da:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

Oltre alle condizioni di cui sopra vengono considerati fattori utili per l'attribuzione del punteggio massimo:

- $M=6,45$
- $M=6,27 + 1$ certificazione di partecipazione ad attività organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo ovvero una certificazione di credito formativo.
- $M = 6,09 + 2$ certificazioni, di cui una relativa ad un credito formativo.

I crediti formativi e le attività complementari ed aggiuntive documentate per un numero di ore pari o superiori a venti, in costanza di ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio e voto di condotta maggiore o uguale a otto, sono suscettibili di valutazione anche ai fini dell'attribuzione del

credito scolastico, consentendo l'ancoraggio al massimo della banda di oscillazione corrispondente alla media.

Il riferimento all'attribuzione del punteggio massimo di fascia tiene conto della pratica formazione della media dei voti che coinvolge undici valori.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti; in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Attribuzione del Credito formativo

Secondo la norma, con particolare riferimento alla coerenza con il Corso di studi, alla quantificazione delle ore (pari o superiori a 20), alla certificazione delle competenze.

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

I crediti formativi valutabili

1. Certificazioni informatiche ECDL - EIPASS – CISCO (o equivalenti);
2. Certificazione delle competenze nelle lingue straniere (Lingua inglese: livello B1 per le classi terze, livello B2 per le classi quarte e quinte -Lingua tedesca: Livello A2/B1 per le quarte e B2/C1 per le quinte - Lingua latina A2/B1 per le classi terze, quarte e quinte);
3. Certificati attestanti la frequenza del Conservatorio o il conseguimento del diploma di livello preaccademico;
4. Crediti erogati da istituzioni culturali autorevoli e riconosciute (almeno 20 ore) e partecipazione a progetti extrascolastici, in accordo/convenzione con la scuola come:
 - Superamento della fase provinciale o ammissione alla fase regionale delle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Italiano;
 - Ammissione alla fase regionale delle Olimpiadi della Filosofia;
 - Conseguimento premi in concorsi letterari, scientifici, filosofici;
 - Attività sportive a livello provinciale, regionale o nazionale, a condizione che le

attività agonistiche abbiano durata almeno annuale e siano riconosciute dal CONI;

- Frequenza PLS (percorsi c/o l'Università e attività laboratoriali in sede).

I Consigli di classe accertano la validità delle certificazioni e attribuiscono il punteggio.

Di norma, i Consigli di classe valutano le certificazioni di lingua ottenute max. l'estate precedente l'anno del corso di riferimento (esempio: a. s. 2018/2019 certificazioni ottenute durante l'estate 2018). Relativamente alla sola classe TERZA, i Consigli di classe valutano le certificazioni informatiche e linguistiche conseguite anche prima dell'anno di riferimento (terza media, prima e seconda superiore), che possono essere presentate una sola volta nel periodo di validità a decorrere dall'anno di conseguimento. La documentazione per l'assegnazione del credito formativo dovrà pervenire entro il 15 maggio al docente coordinatore di classe con eventuale autocertificazione in attesa dell'attestazione ufficiale.

In ogni caso, pur in presenza di valida documentazione di attività extra-scolastica riconosciuta, il Consiglio di classe può decidere di attribuire il credito minimo corrispondente alla media dei voti, in caso di comportamento generale non corretto.

Agli studenti con giudizio sospeso il credito scolastico verrà assegnato durante gli scrutini di valutazione del recupero, se saranno dichiarati idonei alla classe successiva.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

MEDIA DEI VOTI M*	FASCE DI CREDITO (ALLEGATO A di cui all'art.15 comma2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

* M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è parte costitutiva dell'offerta formativa del nostro Liceo e strutturalmente integrata nelle finalità perseguite dal PTOF. I percorsi specifici declinati nei singoli progetti sono uniti dall'obiettivo comune di orientare gli studenti alle scelte future attraverso un'esplorazione guidata della realtà, che si muove su due direttrici complementari: da un lato quella delle possibilità offerte dal mondo del lavoro, dall'altro quella delle proprie vocazioni.

Infatti, la scelta del percorso di studi universitari, sbocco naturale per gli studenti liceali, discende dall'incontro tra le inclinazioni personali e le opportunità professionali, pertanto una decisione consapevole rispetto al proprio futuro richiede un'adeguata consapevolezza in entrambe le direzioni.

Il nostro progetto intende anche tenere conto della complessità del contesto produttivo e professionale e della sua suscettibilità a continue e radicali trasformazioni. Per questo motivo esso guarda al lavoro di oggi nella prospettiva di quello di domani, coinvolgendo studiosi dei processi lavorativi e personalità accademiche in una riflessione sui nuovi profili professionali.

In questa direzione i singoli percorsi sono inquadrati all'interno di una serie di iniziative comuni e trasversali a tutti i progetti, che prevedono:

- incontri con studiosi del mondo del lavoro ed esperti di job placement;
- percorsi di orientamento al sé e alle proprie vocazioni;
- approfondimenti sulla costruzione del curriculum e sulla reputazione digitale;
- un evento dal titolo "Il Mancini ti orienta": un fine settimana dedicato al confronto con personalità del mondo universitario e delle professioni.

L'altro asse fondamentale intorno a cui ruota la nostra proposta è la scoperta della realtà locale nel suo tessuto economico e sociale. Infatti, i nostri percorsi consentono agli studenti di confrontarsi con la realtà universitaria, con il mondo sanitario, socio-assistenziale, del patrimonio culturale, con quello della logistica e dei servizi, dell'espressione artistica. Attraverso l'alternanza, la scuola esce fuori dalla scuola e chiama tutta la comunità locale a svolgere una funzione formativa. In questo facciamo nostro un proverbio africano che recita: "Per educare un giovane ci vuole un intero villaggio".

Conformemente alle indicazioni ministeriali, questa pluralità di percorsi, pur nella loro differenza, promuovono comunemente l'acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, ovvero quelle soft skills che garantiscono un inserimento pieno e consapevole dei giovani nel contesto sociale e produttivo.

Grazie al progetto triennale di Alternanza Scuola Lavoro ***L'Università ponte tra scuola e impresa. ICT per i Beni Culturali: il contributo dei giovani alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni culturali e delle risorse territoriali*** in partnership con **il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale** il Liceo "P.S. Mancini" è stato riconosciuto **Member of UNESCO Associated Schools** dall' a. s. 2016/ 17.

Il patrocinio da parte dell'**UNESCO** per "attività o manifestazioni di alto valore sul piano scientifico,

culturale o educativo e destinate ad avere un impatto importante a livello nazionale o internazionale”, costituisce un riconoscimento prestigioso del valore delle attività di Alternanza adottate dal Liceo.

La valutazione dei percorsi A-S/L.

Il collegamento con l’esperienza pratica attuata presso le strutture ospitanti e la piena equivalenza di tale esperienza formativa sotto il profilo educativo e culturale con lo sviluppo delle competenze interne al PECUP e attese per ogni studente alla fine del secondo ciclo, pone, in termini di arricchimento, complementarità e flessibilità del curriculum, il problema di una valutazione integrata, che si articola a diversi livelli e a cui concorrono tutti i soggetti coinvolti:

- Il tutor formativo esterno, figura di riferimento dell’impresa o ente, fornisce all’istituzione scolastica gli elementi concordati all’interno del progetto di A-S/L e coerenti con unità e livelli di competenza istituzionalmente definiti (es. modello di certificazione delle competenze di base, EQF), per valutare le attività dello studente e l’efficacia del processo formativo attuato.
- Il docente tutor interno, che gestisce la relazione con il contesto operativo dell’alternanza garantendo il raccordo con l’istituzione scolastica, verifica il processo di attestazione dell’attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente e riferisce al Consiglio di classe, anche con riguardo alla riproducibilità, diffusione e capitalizzazione dell’esperienza realizzata.
- Lo studente descrive l’esperienza attraverso una relazione finale e/o un questionario di autovalutazione. Si tratta, unitamente al questionario di gradimento rivolto alle famiglie, di un momento di riflessività irrinunciabile rispetto alla consapevolezza del proprio saper essere e saper fare che il percorso di alternanza concorre a costruire.
- Il Consiglio di classe verifica il conseguimento da parte di ogni singolo studente delle competenze programmate, sulla base degli esiti delle prove predisposte congiuntamente dal tutor interno e da quello aziendale, e stabilisce la ricaduta dell’esperienza sulla valutazione complessiva finale. Al termine del triennio produce la Certificazione delle competenze.
- I referenti d’Istituto per l’Alternanza, cui spetta la promozione, il coordinamento e la supervisione delle esperienze di A-S/L, valutano la ricaduta formativa (e le eventuali criticità emerse), in vista della rimodulazione /riprogettazione dei percorsi.
- Il Comitato Scientifico sulla base delle osservazioni dei referenti di Istituto valuta i percorsi e ne propone una eventuale rimodulazione. Il comitato è presieduto dal DS e composto da quattro componenti individuati tra rappresentanti di associazioni imprenditoriali, colleghi professionali, università, enti territoriali, un rappresentante dei genitori e uno degli alunni presenti nel Consiglio di Istituto, e cinque docenti, di cui due in qualità di coordinatori di Dipartimento.

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

(C. M. 843/2013)

Il Liceo Mancini riconosce l'importanza della dimensione internazionale all'interno dei propri percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze comunque acquisite in accordo con le attitudini e le scelte individuali, in una prospettiva integrata alle altre culture e aperta all'apprendimento per tutta la vita.

L'Istituto promuove pertanto progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza, tramite visite e soggiorni di studio, sostenendo altresì la mobilità internazionale individuale ovvero la creazione, per periodi di tre mesi, di sei mesi o di durata pari all'intero anno scolastico, di spazi formativi "allargati" alla realtà europea ed extraeuropea, in collaborazione con le organizzazioni e le agenzie specializzate operanti sul territorio nazionale.

L'efficacia, la ricaduta formativa e i mutui vantaggi, in termini di valorizzazione delle differenze, arricchimento del curriculum e crescita interculturale dei contesti, dipendono, in larga misura:

- dall'adesione a un orizzonte globale di virtuosa contaminazione con altri sistemi scolastici e altre culture che coinvolge la scuola nel suo insieme e non è limitata alle singole classi;
- dall'informazione, preparazione, sostegno e riconoscimento dell'esperienza e delle competenze, disciplinari e trasversali, che gli studenti in mobilità maturano e consolidano durante il periodo di studio e di formazione quali studenti stranieri temporaneamente inseriti nelle classi del Liceo, ovvero quali studenti del Liceo Mancini in mobilità internazionale individuale all'estero.

Per questo, sia come scuola ospitante che come scuola di provenienza, il Liceo Mancini, in conformità alla normativa vigente, e sulla base del coinvolgimento attivo dei Consigli di Classe, si impegna a disciplinare criteri e modalità di tale scambio, attraverso la predisposizione del protocollo operativo che segue:

A. Studenti italiani in mobilità internazionale per un periodo annuale di studio all'estero o per periodi di studio inferiori a un anno scolastico

L'anno che può essere trascorso all'estero coincide, solitamente, con il quarto anno di tutti i corsi di studio previsti (Liceo scientifico ordinario, Liceo scientifico delle Scienze Applicate, Liceo Matematico). Spetta alla famiglia manifestare l'intenzione di inviare lo studente all'estero per un'esperienza di mobilità internazionale individuale. La segnalazione deve essere effettuata per iscritto e, di norma, nell'anno scolastico che precede quello previsto per l'inizio dell'esperienza. La segnalazione, indirizzata al Dirigente Scolastico, va inoltrata alla Segreteria Didattica. La

Segreteria Didattica, acquisita la segnalazione, avvisa il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di Classe che, ove richiesto, può raccogliere il parere dei colleghi circa l'opportunità e l'idoneità dello studente ad intraprendere l'esperienza di soggiorno-studio. Il parere favorevole è, di norma, subordinato al riscontro collegiale dei seguenti elementi:

- a) positivo andamento scolastico (con riferimento alla classe frequentata e alle precedenti);
- b) consapevolezza e autonomia nello studio e nell'organizzazione;
- c) spirito di iniziativa e adeguata motivazione;
- d) sensibilità interculturale, capacità di assimilare nuove regole e di autodeterminarsi;
- e) spiccate capacità relazionali e comunicative verificate all'interno del gruppo classe.

A1. Partenza, soggiorno all'estero e rientro: adempimenti dello studente

Prima della partenza, lo studente fornisce al Liceo la necessaria informativa sull'istituto scolastico che intende frequentare all'estero, sull'affinità dei relativi programmi al proprio corso di studio e sulla durata della permanenza, cosicché che il nostro istituto sia messo in grado di conoscere il piano di studio/ formazione che sarà effettuato dall'allievo nel paese straniero di destinazione. Oltre ad accordarsi con almeno un compagno di classe per ricevere e scambiare ogni utile informazione scolastica durante la sua assenza, lo studente è tenuto a utilizzare le credenziali di accesso al registro elettronico per tener traccia dell'attività svolta nella classe di appartenenza. Parimenti, la famiglia mantiene periodici contatti con i docenti della classe per assumere ogni utile informazione da trasmettere all'interessato. La Vicepresidenza, sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico, predisponde, entro la fine di luglio, il calendario del colloquio di cui alla successiva Sezione A2. La pubblicazione di tale calendario sul sito web dell'Istituto vale come avviso formale agli interessati. Al rientro dall'esperienza, e comunque almeno 10 giorni prima del predetto colloquio di accertamento, la famiglia presenta alla Segreteria Didattica, accompagnata da traduzione conforme certificata se resa in una lingua diversa dall'inglese, la documentazione certificativa rilasciata dalla scuola frequentata all'estero.

A1.1 Soggiorno-studio con rientro entro la fine del primo trimestre o nel primo mese del secondo pentamestre

Nel caso in cui la permanenza all'estero si concluda entro la fine del primo trimestre, non sono previsti prove e/ o colloqui per il reinserimento nella classe: i docenti concorderanno con lo studente percorsi di recupero e/ o riallineamento delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento degli studi. Il riallineamento avverrà in itinere, eventualmente integrato da brevi incontri di recupero. Se viceversa il rientro avvenga dopo il mese di febbraio, lo studente dovrà sostenere un colloquio di accertamento come previsto per il soggiorno di un intero anno scolastico.

A2. Validazione delle esperienze

L'esperienza di mobilità studentesca internazionale sarà affiancata dall'approfondimento, da parte dello studente italiano, di un percorso essenziale di studio incentrato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo: non si tratterà, a mente della c. m. 843/ 2013, dell'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe, specie con riguardo alle discipline non comprese nel piano di studi dell'istituto straniero, ma di uno piano di apprendimento autonomo e concordato con i docenti di classe avente per oggetto nuclei tematici, conoscenze irrinunciabili e snodi formativi rilevanti ai fini del reinserimento e del prosieguo degli studi.

A tale scopo, è importante che venga definito, per le cure del Coordinatore di classe, un monitoraggio a distanza con l'indicazione di scadenze per l'aggiornamento sui percorsi e sulle attività svolte dalla classe. Al termine dell'esperienza all'estero, il Consiglio di classe sarà chiamato a:

- verificare, sulla base della documentazione rilasciata dall'istituto straniero (in originale e tradotta in italiano), e presentata dall'alunno, le competenze acquisite considerando l'esperienza nella sua globalità e nei suoi punti di forza
- informare lo studente sulle modalità, i contenuti e le aree disciplinari su cui sarà necessario l'accertamento delle competenze maturate e del percorso formativo effettuato.

A2.1 Colloquio di accertamento, attribuzione del credito formativo

L'accertamento è affidato ad un colloquio, nel corso del quale il Consiglio verifica le discipline concordate in precedenza. Tale verifica è generalmente prevista per i primi giorni di settembre dell'anno scolastico successivo. Al colloquio per l'inserimento nella classe successiva (di norma, la classe quinta), devono essere presenti tutti i docenti del Consiglio di classe. Il possibile ricorso a prove integrative scritte è a discrezione dei docenti. Il Consiglio di classe predisporrà gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero degli apprendimenti indispensabili allo svolgimento del programma da effettuarsi nel corso dell'anno successivo, definendone tempi e modalità. Concorre alla valutazione finale il giudizio espresso dall'istituto estero, il rilievo degli apprendimenti non formali e informali (cfr. d.lgs. n.13 del 16 gennaio 2013), nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti. Sulla base di tale valutazione verrà attribuito il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa vigente (cfr. Nota della Dir. Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V). Allo stesso modo, verrà riconosciuto il credito formativo secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative supplementari e suffragate da enti certificatori esterni - già riconosciute dal Liceo.

B. Studenti stranieri in mobilità internazionale per un periodo annuale di studio in Italia o per periodi inferiori a un anno scolastico

Per quanto concerne l'inserimento nelle classi di studenti stranieri in mobilità, la scuola si atterrà a un protocollo di accoglienza calibrato sulle reali esigenze di apprendimento dell'alunno/ a e sulle

reali possibilità offerte dal nostro Istituto, nella consapevolezza che:

- una parte importante dell'apprendimento nei progetti di mobilità è informale ed è acquisita al di fuori della scuola, nell'interazione quotidiana con la famiglia ospitante e i gruppi di coetanei o partecipando ad attività ricreative. Tale apprendimento è difficile da monitorare e misurare, ma non privo di significatività;
- la pianificazione delle attività e il Piano degli apprendimenti muoverà da abilità consolidate e reali interessi dell'allievo/a straniera e tenderà ad approfondire, nell'ambito della programmazione di classe, argomenti riconducibili a discipline comuni al curriculum della scuola europea o extraeuropea di appartenenza.

B1. Accoglienza e presa in carico

La presa in carico passerà attraverso il monitoraggio costante nella prima fase di mobilità e in itinere; la definizione di figure dedicate (Vicepresidenza e figure di staff); l'inserimento in classi separate ove gli studenti in mobilità siano in numero superiore a tre; la somministrazione di questionari in lingua inglese concernenti curriculum, motivazione, aspettative per il futuro, famiglia ospitante, interessi scolastici ed extrascolastici, anche allo scopo di effettuare un abbinamento il più idoneo possibile nelle classi; informativa al Consiglio di classe, fin dal momento dell'inserimento dell'alunno/a straniero/a nella classe, circa il tipo di valutazione che egli/ella deve ottenere a conclusione del percorso.

B2. Validazione dell'esperienza

Valgono, per gli studenti stranieri in mobilità individuale, le stesse regole stabilite per i nostri allievi all'estero. Al termine del soggiorno verrà rilasciato un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite. Ove richiesto dal singolo progetto di mobilità ai fini della prosecuzione degli studi, verrà formalizzata anche la valutazione del Consiglio di classe sulle discipline comuni al piano di studi del sistema scolastico da cui proviene l'allievo. In tal caso, ai docenti di classe sarà richiesto, per il tramite del Coordinatore o di altro docente individuato dal Dirigente Scolastico, di predisporre verifiche periodiche su porzioni singole e concordate della progettazione didattica comune. All'interno del piano degli apprendimenti convenuto, si può altresì prevedere che l'alunno segua, al posto di alcune discipline, lezioni in altre classi.

B2.1 la gestione quotidiana della classe (linee di azione per i consigli di classe)

- Favorire l'inserimento e la socializzazione.
- Coinvolgere docenti e compagni in un lavoro di semplificazione lessicale e grammaticale.
- Valorizzare l'alunno straniero nelle competenze che già possiede.
- Privilegiare l'inserimento degli alunni stranieri in classi con attività laboratoriali.
- Favorire la partecipazione degli alunni stranieri ad altri progetti (es. scambi culturali/gruppo teatrale/gite scolastiche/visite guidate).
- Organizzare, se necessario, delle lezioni supplementari di Italiano L2 attingendo

alle risorse della flessibilità e ai docenti potenziatori.

- Sensibilizzare i compagni italiani sulla necessità di essere, oltre che studenti, mediatori culturali.
- Individuare dei tutor tra i pari (prevedendo l'attribuzione di un credito scolastico in ragione dell'impegno profuso e della ricaduta didattica della relazione).
- Consentire l'utilizzo del dispositivo personale per la ricerca in tempo reale di fonti online sugli argomenti trattati.
- Spingere l'alunno straniero a condividere il più possibile la vita scolastica del suo gruppo classe.
- Formalizzare da subito sul registro di classe la presenza degli alunni stranieri.
- Precostruire una griglia di valutazione che tenga presente i seguenti punti: apprendimento, partecipazione, valutazione su scala numerica (ove richiesto)
- Allegare alla griglia di valutazione le copie delle verifiche (confluiranno nel fascicolo dell'alunno)
- Pretendere serietà, impegno e frequenza costante.
- Prevedere nell'orario delle ore dedicate allo studio individuale per la scuola di provenienza.
- Coinvolgere l'alunna/alunno in modo attivo nella dinamica formativa.
- Relazionare su contenuti e metodologie utilizzate per le discipline seguite finalizzata al reinserimento nella scuola straniera di appartenenza.

PROGETTI ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa, in applicazione della Legge 107/2015, definisce le scelte di pianificazione di interventi di educazione e formazione in un'ottica di efficienza ed efficacia, espressione dell'autonomia scolastica. Tale progettazione trova un momento qualificante nel programma delle attività integrative, predisposte dal liceo all'inizio dell'anno scolastico anche sulla base delle richieste degli alunni e delle famiglie, come opportunità di ampliamento, approfondimento e integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in orario curricolare.

Sono perciò attuati interventi progettuali orientativi, progetti curricolari ed attività extracurricolari che, nelle diverse aree culturali, ampliano e approfondiscono l'offerta formativa di base, aprendola alle esigenze di crescita culturale e civile dei propri studenti.

Il nostro Liceo prevede una vasta gamma di progetti curricolari ed extracurricolari per numero e varietà, percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico, dei talenti e delle inclinazioni di ciascuno alunno.

In coerenza con la legge 107/2015, l'ampliamento del curricolo si realizza anche attraverso:

- attività che contribuiscono al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- percorsi formativi sui principi di pari opportunità, per promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'istituzione, oltre alla formazione in ingresso obbligatoria, della Giornata della Sicurezza.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

LINEA DI AZIONE	PROGETTO
Orientamento	ORIENTAMENTO IN USCITA
	OPEN DAY 2019
	ORIENT@MANCINI
Sostegno, recupero e potenziamento	ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI RECUPERO/ SPORTELLINO DIDATTICO
	IMPARARE AD IMPARARE
	Corso di preparazione INVALSI
Riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze	OLIMPIADI DI ITALIANO
	OLIMPIADI DI LATINO
	OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA
	PREMIO MORELLI
	PREMIO CAIANIELLO
	IL MATEMATICO IN PALESTRA
	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
	OLIMPIADI DELLA FISICA
	OLIMPIADI DELL'INFORMATICA
	PIANO LAUREE SCIENTIFICHE: FISICA- MATEMATICA- INFORMATICA
	PIANO LAUREE SCIENTIFICHE: BIOLOGIA- CHIMICA- SCIENZE AMBIENTALI
	OLIMPIADI DELLA ASTRONOMIA
OLIMPIADI DELLA CHIMICA	

Area scientifica- tecnologica	INCONTRI CON LA MEDICINA
	SETTIMANA SCIENTIFICA
	SETTIMANA SCIENTIFICA junior
	SEMINARI - GIORNATE DI STUDIO-INCONTRI DI FORMAZIONE CON DOCENTI UNIVERSITARI
	SVILUPPO DI APP
	CORSO DI ROBOTICA/DOMOTICA di I e II livello
	DISEGNO DIGITALIZZATO
	ECDL
LETTURE MATEMATICHE	
Potenziamento lingue e certificazioni	CERTIFICAZIONE CELIL PER UNA NUOVA DIDATTICA DEL LATINO
	DIPLOMA DSD 1 (B1) - DIPLOMA DSD 2 (B2/C1)
	Scambio di classi con i licei tedeschi
	I giovani europei conoscono Vienna
	CORSO DI INGLESE per sezione con prima lingua tedesco
	CERTIFICAZIONI B1 e B2
	SCAMBI CULTURALI/GEMELLAGGIO
Educazione alla cittadinanza	CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE
	RAGAZZI IN AULA
	EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE
	TRACCE DI LEGALITÀ
	STRATEGIE DI DIFESA DA BULLISMO E CYBERBULLISMO
	PUBLIC SPEAKING
	EDUCAZIONE FINANZIARIA
	IMPRESA FACILE
	CITTADINANZA E LEGALITA' TRIBUTARIA

Sport	ATTIVITÀ SPORTIVA POMERIDIANA
Rapporti con il territorio	VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE
Ricerca-azione	LA LOGICA PER LE COMPETENZE
	IMPARARE AD IMPARARE
Area umanistica	Repubblica @SCUOLA
	GIORNALE "TIRI-MANCINI"
	PER UN PUGNO DI LIBRI
	PROGETTO LETTURA
	SPETTACOLI TEATRALI
	SEMINARI - GIORNATE DI STUDIO-INCONTRI DI FORMAZIONE CON DOCENTI UNIVERSITARI

La specifica dei progetti e delle iniziative è riportata nella sezione allegati.

PON (FSE - FSESR)

Il Liceo Mancini ha risposto agli avvisi pubblici emanati dal Miur a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. - Asse I – Istruzione.

Si tratta di bandi finalizzati allo sviluppo sostenibile e inclusivo, relativi al finanziamento di progetti destinati agli studenti e d’importanza strategica per la realizzazione degli obiettivi della nostra offerta formativa triennale.

I moduli PON FSESR 2014-2020, predisposti con la collaborazione di tutti i docenti e il relativo inoltro delle candidature all’Autorità di Gestione, sono riferiti alle seguenti **azioni**:

- **Potenziamento delle competenze di base**
- **Inclusione**
- **Potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale**
- **Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico**
- **Orientamento formativo**

Schede di sintesi dei progetti nella sezione allegati.

ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE ORGANICO

AREE DI POTENZIAMENTO CORRISPONDENTI AGLI OBIETTIVI C. 7, L. 107

- Gerarchia degli obiettivi riferiti alle competenze: h, b, a, c, d, g.
- Gerarchia degli obiettivi riferiti ai metodi e agli strumenti: i, n, m, o, p, q, d, s.

<u>Are di potenziamento</u>		<u>Obiettivi formativi c. 7, L. 107</u>
Laboratoriale	h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
	i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
	m	Valorizzazione della scuola comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie
	o	Incremento dell'alternanza scuola -lavoro
Scientifica	b	Potenziamento delle competenze matematico -logiche e scientifiche.
	n	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe.
	p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
	q	Individuazione di percorsi ed sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
	s	Definizione di un sistema di orientamento
Linguistica Umanistica	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.

Linguistica Umanistica	n	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe.
	p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
	q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
	s	definizione di un sistema di orientamento
Artistico musicale	c	Pratica e cultura musicale, arte, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni
	m	Valorizzazione della scuola comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie
Socioeconomica e legalità	d	Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, legalità, ambiente; prevenzione discriminazioni e bullismo.
Motoria	g	Potenziamento delle discipline motorie e educazione alla salute

Per perseguire tali obiettivi il Liceo, considerando ineludibili le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previsti dal DPR 275/99, ricorrerà alle modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola:

- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i quadri orari nei limiti dell'organico dell'autonomia con l'istituzione di corsi aggiuntivi di più discipline, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- articolazione delle classi per gruppi di livello
- programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo su base plurisettimanale e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.
- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina con l'utilizzo della quota del 20%.

a. Posti dell'autonomia

Per quel che concerne i posti dell'autonomia nell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, con le seguenti priorità, attivate dopo una precisa valutazione dei curricula presenti negli ambiti di scelta:

<u>Aree di potenziamento richieste al Sidi (secondo la gerarchia scelta)</u>	Obiettivi	Corrispondenti obiettivi c. 7, L. 107:	Classe Di concorso	Numero Docenti Fabbisogno Ptof	n. max. ore	Incarico
1) Laboratoriale	i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A041/ B-16	1	18	Ampliamento O.F.-Formazione
	h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti				
	n	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe				
	i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A027	1	8	Attività di recupero e di PNSD
	q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni				
				3	Olimpiadi matematica e fisica - Premi	

i n o	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A045	1	6	Laboratorio matematica finanziaria Alternanza scuola lavoro
	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe			3	
	Incremento dell'alternanza scuola -lavoro				
i n	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A046	1	9	Laboratorio di diritto
	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe				
i n	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A019	1	3	Laboratorio storico-filosofico
	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe				
i n	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A050		7	Laboratorio scientifico
	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe				
i n	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	A017	1	9	Laboratorio di disegno tecnico
	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe				

2) Scientifica	b	Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.	A027	1	7	Potenziamento competenze
	n	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe			4	Riduzione n. studenticlasse
	p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;			6	Recupero e sportello didattico
	q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni			4	Valorizzazione del merito
	s	Definizione di un sistema di orientamento			4	Orientamento in uscita. PLS
	b	Potenziamento delle competenze scientifiche.	A050	1	5	Potenziamento competenze
	s	definizione di un sistema di orientamento			2	Orientamento in uscita
	n	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe			2	Riduzione n. studenti classe
	p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e co involgimento degli alunni e degli studenti			2	Recupero e sportello didattico
	q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni				Valorizzazione del merito

3) Linguistica	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.	AB24	1	9	Semiesonero
	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.	B02 Ingl.	1	9	Potenziamento
	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.	AD24/ BD02 Tedesco	1	18	Potenziamento
4) Umanistica	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche			15	Potenziamento competenze
	q	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	A011	1	3	Valorizzazione del merito
	p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;			6	Progetto giornale di istituto
	n	Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di studenti per classe	A011	1	6	Apertura pomeridiana e riduzione per classe
	s	Definizione di un sistema di orientamento			3	Orientamento in ingresso
	o	Incremento dell'alternanza scuola -lavoro			3	Alternanza scuola lavoro
	p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	A019		6	Olimpiadi filosofia, Seminari e convegni di storia.

5) Artistico-Musicale	c	Praticae culturamusicale, arte, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni	A017		9	Lezioni sul territorio
	m	Valorizzazione della scuola comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie				
6) Socio-Economica	s	definizione di un sistema di orientamento	A045		3	Orientamento in uscita
	d	Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, legalità, ambiente; prevenzione discriminazioni e bullismo			6	Ampliamento O.F. Ed. finanziaria Interventi prevenzione discriminazioni, bullismo
	d	Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, legalità, ambiente; prevenzione discriminazioni e bullismo.	A019		9	Competenze di cittadinanza attiva e democratica Interventi prevenzione discriminazioni, bullismo
	d	Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, legalità, ambiente; prevenzione discriminazioni e bullismo.	A046		6	Ampliamento O.F: Diritto Interventi prevenzione discriminazioni, bullismo Orientamento in uscita
	s	definizione di un sistema di orientamento			3	
7) Motoria	g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una vita sana	A48	-----	-----	

- Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate, quindi, preliminarmente 9 ore per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- due collaboratori del Dirigente,
- coordinatori di classe
- coordinatori di Dipartimento
- FFSS: Orientamento in ingresso, Orientamento in uscita, A- S/L, PON/FESR, Formazione Docenti
- NIV
- referente PNSD (animatore digitale)
- responsabili di laboratorio
- referente legalità- bullismo- cyberbullismo
- referente PAI
- referente INVALSI
- referenti per la temporizzazione delle attività e degli orari
- referenti corsi di recupero e di potenziamento, sportello didattico
- referente logistica/rapporto con enti locali/coordinazione sedi
- referenti uscite didattiche / viaggi di integrazione culturale / esperienze formative esterne (escluso Alternanza Scuola Lavoro)

e le commissioni di supporto:

- RAV/PDM
- PTOF
- PNSD
- FLESSIBILITÀ
- INVALSI
- A-S/L
- Commissione per la ricerca e la sperimentazione di pratiche didattiche innovative, formata dai coordinatori di dipartimento edal NIV.

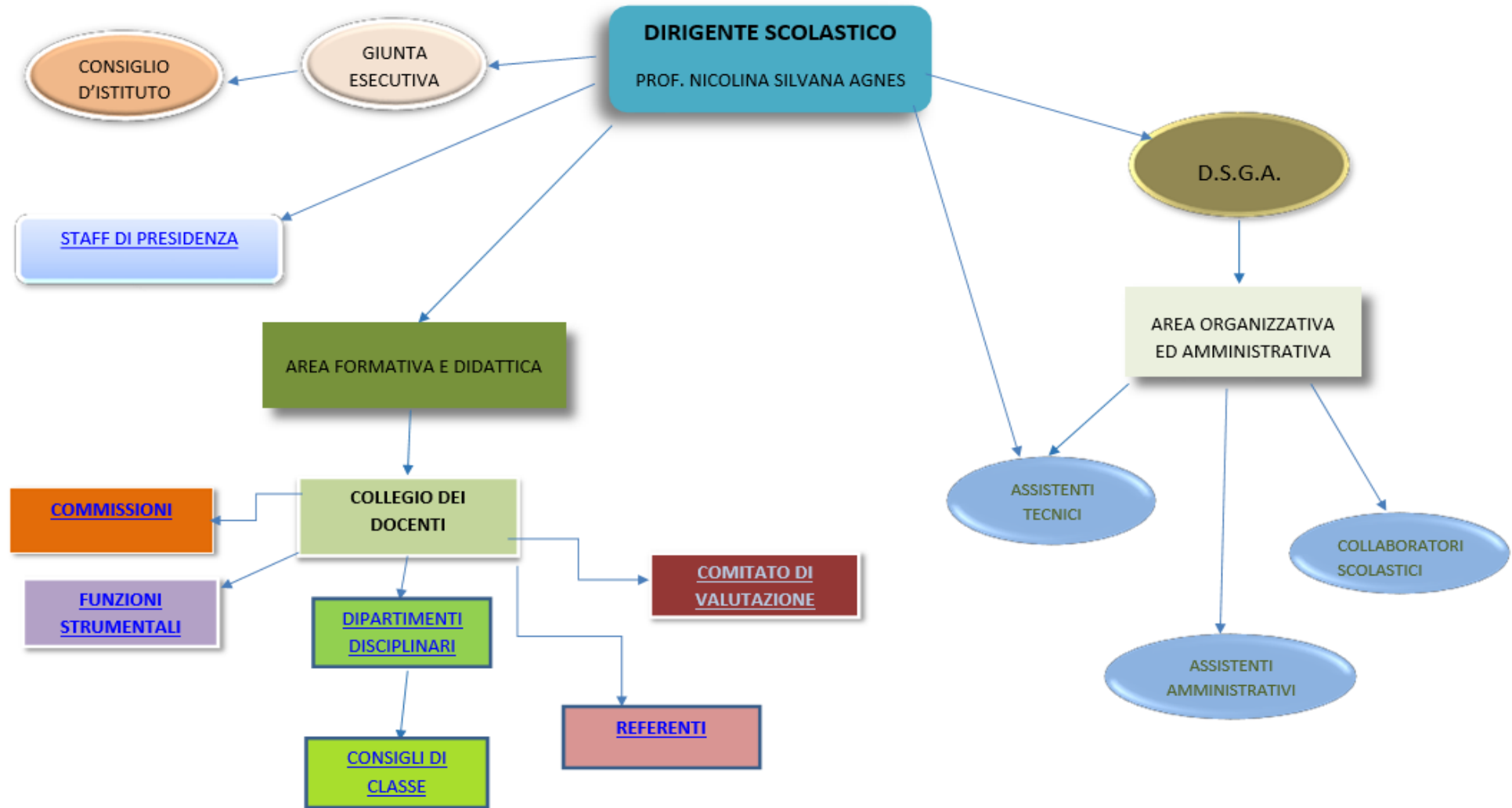
Tutte le figure nominate formano lo staff di presidenza, scelto strategicamente per favorire la comunicazione e la condivisione delle buone pratiche, e garantirne la dimensione inclusiva secondo la Nota Miur del 17 maggio 2018.

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/ 2015

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente che:

- attualmente la dotazione laboratoriale è insufficiente rispetto alle tipologie di indirizzo;
- la scuola ha varato un progetto di ampliamento della dotazione laboratoriale, ha partecipato e partecipa a bandi per il finanziamento dell'ammmodernamento dei laboratori e per l'attuazione del PNSD;
- la scuola è articolata su più sedi;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero si svolgono in orario pomeridiano.

ORGANIGRAMMA



FUNZIONE DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono articolazioni funzionali del Collegio, formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che hanno il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo delle discipline e le modalità didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il dipartimento è il luogo per eccellenza della riflessione sul curricolo disciplinare, allo scopo di individuare i nodi concettuali fondamentali di ciascun percorso formativo in funzione di un'offerta formativa il più possibile omogenea. Inoltre, hanno il compito di favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

Il Liceo ha individuato e istituito i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di lettere
- Dipartimento di lingue straniere
- Dipartimento di matematica/fisica/informatica
- Dipartimento di storia e filosofia/ religione /diritto ed economia
- Dipartimento di scienze
- Dipartimento di disegno e storia dell'arte
- Dipartimento di scienze motorie e sportive

LE COMPETENZE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Ai dipartimenti disciplinari sono attribuiti i seguenti compiti:

- Definizione del valore formativo della disciplina
- Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curricolo
- Elaborazione del curricolo disciplinare verticale (i Curricoli verticali declinati per conoscenze/abilità nelle singole discipline sono reperibili sul sito della scuola)
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare

- Eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- Progettazione di interventi di recupero

Inoltre, i Dipartimenti hanno il compito di individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

L'istituzione dei dipartimenti assume pertanto valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/ apprendimento.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il progetto si propone di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale contenuto nella legge 107/2015. Esso nasce dall'esigenza di fornire agli studenti gli strumenti per la lettura e l'interpretazione critica della realtà che ci circonda nell'era di Internet e della globalizzazione. Il progetto PNSD prevede una didattica digitale in grado di sviluppare le competenze e le capacità critiche degli studenti nelle attività svolte on line, predilige la fase sperimentale in cui gli studenti si confrontano, trovano soluzioni e condividono i risultati. Il digitale diventa uno strumento utile per la condivisione, l'acquisizione d'informazioni e la ricerca. D'altro canto, l'introduzione massiccia delle nuove tecnologie non è sufficiente per la realizzazione dell'innovazione della scuola, ma bisogna intervenire sulla formazione continua dei docenti per consentire loro di padroneggiare la tecnologia e di utilizzarla, provvedere alla costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento, modificare l'organizzazione della scuola.

Il progetto prevede l'innovazione nei tre ambiti:

1) STRUMENTI

2) COMPETENZE E CONOSCENZE DEGLI STUDENTI

3) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

1. STRUMENTI

1.a – CABLAGGIO INTERNO DELL'ISTITUTO ED AMPLIAMENTO DELLA RETE LAN/WLAN

Il cablaggio interno dell'istituto con il potenziamento della rete LAN/WLAN rappresentava un'operazione indispensabile per l'utilizzo di tutte le strumentazioni indicate nei punti seguenti e per la costruzione di ambienti virtuali di apprendimento didatticamente efficaci. Esso è stato realizzato grazie alle risorse del bando MIUR 1 – 9035 del 13/07/2015 – FESR realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan nell'istituto sito in via De Concilii. Per ciascun plesso assegnato al liceo, nel corrente anno scolastico, sono attivi contratti per la connettività a internet senza distinzione tra attività di segreteria e attività didattica. Possono, comunque fruire del servizio, solo i docenti, per accedere al registro elettronico. Com'era nelle intenzioni, sono stati offerti in comodato d'uso ai docenti tablet e/o personal computer con accesso alla rete wireless. Il passo successivo sarà quello di rendere fruibile la connessione anche per gli studenti in modo da rendere le aule stesse laboratori multimediali flessibili ed aperti facendo utilizzare i dispositivi personali agli studenti (BYOD).

1.b - REGISTRO ELETTRONICO

Lo strumento del registro elettronico, obbligatorio in base al D.L. 95/2012, è stato adottato nel nostro liceo da tre anni. Oltre ad essere un obbligo di legge, esso è utile per la dematerializzazione del cartaceo, per lo snellimento degli impegni burocratici dei docenti, per la tempestiva comunicazione con le famiglie che possono conoscere le assenze, i ritardi, il profitto, il programma svolto e altre informazioni utili riguardanti i loro figli. Il registro adottato è il registro elettronico “ARGO: ScuolaNext e DidUp” (versione plus), sono adoperate quasi tutte le funzioni previste dal programma, l’obiettivo nel triennio sarà quello di ottimizzarne l’utilizzo sia per l’aspetto didattico che quello amministrativo.

1. c - CREAZIONE DI AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

Creare ambienti innovativi per l'apprendimento, che siano flessibili così da trasformare le aule in laboratori in cui lo spazio viene ridefinito (per più classi, gruppi di classi, piccoli gruppi) attraverso arredi e postazioni mobili.

Alcuni di questi spazi esistono già nella nostra scuola, sono rappresentati dai laboratori multimediali (un laboratorio multimediale e un’aula più grande munita di LIM completa di Kit, un laboratorio di fisica munito di LIM con kit completo; un laboratorio linguistico con LIM completa di Kit, due laboratori multimediali di cui uno munito di LIM con Kit completo ed un tavolo interattivo multimediale *touchscreen*; si precisa, tuttavia, che due dei laboratori citati, hanno strumentazione obsoleta e pertanto è auspicabile un rinnovamento degli stessi), 15 aule ‘aumentate’ dalla tecnologia con dotazioni per l’utilizzo collettivo e individuale del web e di contenuti multimediali, per l’interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless/LAN, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Questi ambienti attualmente non sono fruibili perché siti nella sede di via De Concilii. Si auspica nel prossimo triennio di ammodernare i laboratori esistenti e di aumentare il numero di aule dotate di connessione, computer e video proiettore interattivo.

1. d - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

L’idea di base è quella di valorizzare alcuni ambienti, e di renderli fruibili alla comunità scolastica e non, anche in orario extra-scolastico. Si tratterà di allestire uno spazio flessibile, aperto, accogliente attraverso arredi funzionali ad un laboratorio permanente di ricerca e produzione di contenuti digitali. Le principali attività sono: *digital lending*, *repository*, *Bibli-online*, seminari formativi, eventi di sensibilizzazione alla lettura. Il progetto coinvolge enti pubblici, privati, associazioni e fondazioni come partner del progetto. (Partecipazione ad avviso pubblico MIUR prot. 0007767 del 13/05/2016 – esito positivo).

1. e - PROGETTO CASIO

Il progetto, rivolto, nell'anno scolastico 2016/2017, a cinque classi del primo biennio del Liceo ha avuto lo scopo di sviluppare l'apprendimento di tipo sperimentale attraverso la didattica laboratoriale in ambienti di apprendimento laboratoriali, realizzati grazie a Kit Casio forniti alle istituzioni scolastiche vincitrici dell'avviso pubblico n. 14193 del 22/12/2015 pubblicato il 29/10/2015. Il Kit Casio potrà essere utilizzato da tutti gli studenti del Liceo come laboratorio mobile.

Il progetto sarà implementato e finalizzato all'utilizzo consapevole di calcolatrici grafiche anche alla luce delle indicazioni fornite gli anni scorsi, *O.M. n. 257 del 4 maggio 2017 che all'art. 18 comma 8 disponeva che "Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei scientifici è consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche, purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico ("CAS - Computer Algebraic System").* L'attività mirerà a favorire l'inclusione scolastica, il successo formativo, la motivazione ed aumento dell'autostima degli studenti. L'utilizzo delle calcolatrici grafiche permetterà di realizzare ambienti di apprendimento collaborativi e mobili che facilitino l'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e l'acquisizione di competenze per il problem solving.

2. COMPETENZE E CONOSCENZE DEGLI STUDENTI

Il PNSD vuole attuare un percorso formativo che permetta agli studenti di acquisire competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem Solving. Nel nostro Liceo sono previste diverse attività concernenti l'uso del digitale, sia curricolari sia come ampliamento dell'offerta formativa. Di seguito sono indicate le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa e le proposte per una didattica innovativa che utilizza il digitale:

- Tutti gli alunni delle classi del biennio del Liceo Scientifico di ordinamento, attraverso l'insegnamento della matematica ed elementi d'informatica, acquisiscono competenze di base d'informatica.
- Tutte le classi del liceo Scientifico Scienze applicate hanno nel loro piano di studio due ore d'informatica settimanali e, al termine del quinquennio, dovranno essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Progetti di alternanza scuola-lavoro che contribuiscono all'acquisizione di competenze digitali.
- Progetti PON afferenti all'area del digitale
- Alcuni docenti o interi consigli di classe utilizzeranno ambienti d'apprendimento in modalità e-learning (Learning Management System), favorendo una didattica innovativa che utilizza la

tecnologia per raggiungere gli studenti anche fuori delle aule scolastiche e promuovendo l'acquisizione di competenze digitali negli studenti. Tali ambienti possono essere utilizzati anche nei progetti di alternanza scuola –lavoro o nei momenti di flessibilità in cui le classi si scompongono in gruppi di livello. I docenti potranno in questo modo interagire con i vari gruppi e monitorare costantemente le attività, condividere con i docenti e gli studenti materiali, lavori prodotti, progetti e percorsi realizzati.

- Poiché diversi progetti coinvolgono solo piccoli gruppi di studenti della nostra scuola, si propone la realizzazione di *workshop* in cui gli studenti illustrano ad altri studenti, anche in occasione di apertura della scuola al territorio (open-day, convegni, settimana scientifica), l'esperienza formativa nell'ottica della *peer education*.
- Partecipazione e/o realizzazione di eventi inerenti al digitale

3 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, emerge la necessità di formazione sulle nuove tecnologie da utilizzare nel processo d'insegnamento-apprendimento. Vengono dunque indicati i seguenti percorsi formativi da svolgersi nel triennio:

2. Corso di formazione per l'acquisizione delle competenze TIC sull'utilizzo di strumenti digitali per la comunicazione, diffusione, condivisione.
3. Didattica digitale - corsi avanzati e di livello Base.
4. Incontri informativi tra i docenti per discutere del PNSD e del suo progetto di attuazione nell'ottica di condivisione, collaborazione e crescita professionale tra pari;
5. Formazione sull'utilizzo di calcolatrici grafiche
6. Percorsi di ricerca- azione inerenti il digitale.
7. Individuazione di percorsi ed iniziative esterne.

Il progetto di attuazione del PNSD è molto ambizioso, perché comporta una nuova organizzazione degli spazi, una didattica digitale in cui gli studenti sono gli attori e i docenti i registi nel processo di apprendimento, una rimodulazione dei tempi e del *setting* educativo. Per la sua riuscita, occorrono l'impegno e la collaborazione di tutte le componenti scolastiche che devono sapersi relazionare e rinnovarsi. La scuola non sarà cambiata dalla tecnologia, ma senza di essa la scuola non saprà educare gli studenti a capire e padroneggiare il cambiamento. Questa progettazione rappresenta un canovaccio sul quale muovere i primi passi verso l'innovazione: il contributo incerto e prezioso dell'esperienza, farà sì che essa subirà continue modifiche e miglioramenti.

PIANO DI FORMAZIONE

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Intendiamo la formazione dei docenti come uno strumento di aggiornamento continuo delle metodologie didattiche disciplinari, interdisciplinari e trasversali, funzionale a rispondere alle esigenze che nascono dalla concreta pratica di insegnamento. Per questo motivo la strategia da anni di preferenza adottata dal nostro Liceo è quella della ricerca-azione, che prevede momenti di formazione da parte di esperti esterni o di docenti esperti della nostra scuola, momenti di autoformazione e azioni di sperimentazione in classe. Questa strategia si propone una triplice finalità: innanzitutto, identificare pratiche adeguate a promuovere l'acquisizione delle competenze di base e la valorizzazione di specifici talenti; in secondo luogo, produrre materiali didattici fruibili da tutti i docenti; infine, formare docenti esperti capaci a loro volta di disseminare buone pratiche all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe.

Le principali aree di intervento sono quelle relative alla didattica per competenze, alla competenza chiave imparare a imparare, all'orientamento al sé, alla valutazione delle competenze, allo sviluppo delle abilità logiche e argomentative. Grande importanza riveste anche la formazione relativa alla progettazione di percorsi A-S/L coerenti col profilo formativo del Liceo scientifico e integrati all'interno della proposta complessiva della scuola.

Altri assi rilevanti sono quelli relativi al potenziamento delle competenze digitali dei docenti, destinato a favorire l'utilizzazione di piattaforme didattiche e classi virtuali, in collaborazione con il team digitale, e all'inclusione.

Le aree di intervento sono identificate in coerenza con il RAV, col PdM, col PNSD e con le indicazioni ministeriali e tenendo conto delle rilevazioni dei bisogni formativi espressi dai docenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale Ata si articolerà sulla base dei bisogni formativi rilevati nel piano di formazione predisposto dal Dsga e nell'ambito del processo di digitalizzazione della P.A: generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito, sulle postazioni di lavoro negli uffici di Segreteria e con l'utilizzo del registro elettronico; intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia attraverso l'uso del portale Argo-SCUOLA-NEXT -: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.

Per quanto riguarda le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, le tematiche da richiamare sono costituite da:

- Gestione del processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione
- Gestione delle problematiche strutturali e di igiene ambientale
- Gestione del rischio fisico
- Gestione degli agenti chimici
- Gestione degli aspetti ergonomici
- Benessere organizzativo e gestione dello stress lavoro-correlato
- Gestione degli infortuni e delle malattie professionali
- Gestione della sorveglianza sanitaria
- Gestione dei rischi per le lavoratrici madri
- Gestione degli stage e dell'alternanza scuola-lavoro
- Gestione del divieto di fumo e alcol
- Gestione delle emergenze derivanti da incendi ed eventi sismici
- Gestione del primo soccorso
- Gestione della somministrazione dei farmaci agli allievi (Certificazioni da acquisire per la somministrazione di farmaci agli allievi)

La formazione del personale sarà finanziata con risorse interne, con fondi dedicati Miur, con fondi europei, e anche attraverso accordi con Associazioni culturali, di categoria, sindacali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con l'emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013), il SNV ha previsto un procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche suddiviso complessivamente in quattro fasi:

- l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche (analisi e verifica del proprio servizio sulla base di dati resi disponibili dal MIUR e di ulteriori elementi integrati dalla scuola, elaborazione di un rapporto di autovalutazione pubblico, e formulazione di un piano di miglioramento)
- la valutazione esterna
- la realizzazione delle azioni di miglioramento
- la condivisione, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (rendicontazione sociale-2018/2019).

Nell'anno scolastico 2014-2015 tutte le scuole hanno avviato il processo di autovalutazione utilizzando come strumento di lavoro una specifica piattaforma messa a disposizione del MIUR, al termine del quale ogni scuola ha redatto il proprio Rapporto di autovalutazione (RAV) e predisposto il Piano di Miglioramento (PdM), aggiornati annualmente durante il triennio 2016/2019, rivedendo le analisi effettuate e procedendo, alla revisione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo previsti.

Sulla base delle due priorità individuate nel RAV 2016/2019, riguardanti i Risultati delle prove standardizzate nazionali e le Competenze chiave europee, il liceo aveva indicato come obiettivi da realizzare nel triennio:

- l'innalzamento del livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali
- l'innalzamento dei livelli delle competenze

e aveva individuato nel PdM le azioni a lungo termine per la loro attuazione.

Alla luce dei progressi ottenuti i due obiettivi sono stati riformulati in:

- Consolidare il livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali
- Consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nelle tre annualità 2015/16, 2016/17, 2017/18 il Liceo è riuscito a completare ben undici delle venti azioni previste nel PdM del Liceo (cfr. All.7.1), per la realizzazione dei traguardi che si era prefisso e nove sono in fase di ultimazione (cfr. All.7.2).

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, si procederà in modo sistematico all'osservazione dei processi ed al monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituto e del funzionamento del P.O.F., individuando i punti di criticità del sistema attraverso l'analisi dei risultati e la comparazione dei dati acquisiti anche nelle precedenti annualità.

I dati emergenti dovranno essere acquisiti e conservati per costituire un data base da cui partire per l'autoanalisi dei processi, attraverso:

- una raccolta sistematica e periodica dei dati relativi agli output delle singole linee di attività in cui il progetto è articolato.
- incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e sulla definizione puntuale degli *step* successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista.

In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa

- l'eventuale ridefinizione di obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni in funzione dei risultati e dei target da raggiungere;
- verifica ex-post sulla ricaduta del grado di soddisfazione (n. utenti soddisfatti, miglioramento della visione strategica e dell'organizzazione).

Le azioni previste dal gruppo di miglioramento consistono nel monitorare in itinere il raggiungimento degli obiettivi attraverso la verifica e la rendicontazione periodica affidata ai seguenti organismi:

- dipartimenti: monitoraggio dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità programmate nelle classi parallele; efficacia degli interventi di recupero e di sostegno;
- consigli di classe: valutazione periodica delle competenze chiave;
- coordinatori delle classi in uscita: monitoraggio dei percorsi di studio o di lavoro degli studenti.
- collegio dei docenti – attività di *focus-group*. L'assemblea, suddivisa in gruppi e coordinata da un docente dalla commissione Ptof e da un docente funzione strumentale, si confronterà su criticità e punti di forza dell'azione didattica e organizzativa della scuola.